



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

La revisione delle circoscrizioni giudiziarie L'attuazione della nuova carta giudiziaria

Contesto dell'intervento

La Legge del 14 settembre 2011 n. 148, di conversione con modificazioni del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, ha conferito al governo la delega per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio nazionale degli uffici giudiziari di primo grado.

OBIETTIVI DELLA DELEGA

- Ridurre il numero delle sedi giudiziarie di primo grado
- Razionalizzare la distribuzione degli uffici sul territorio nazionale per realizzare risparmi di spesa ed incremento di efficienza
- Ottimizzare l'allocazione delle risorse disponibili in funzione dei carichi di lavoro.

Ambito di applicabilità della legge 14/09/2011, n. 148

La razionalizzazione della dislocazione territoriale degli uffici di primo grado doveva essere operata entro i seguenti limiti:

- garantendo la permanenza del tribunale ordinario presso i comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011 (articolo 1, comma 2, lettera a);
- assicurando la permanenza di almeno **3** tribunali e delle relative procure presso ogni distretto di corte di appello (articolo 1, comma 2, lettera f).

Considerato che, dei **166** tribunali esistenti, **107** sono istituiti presso sedi capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011, l'intervento di riduzione poteva essere realizzato solo nell'ambito delle **59*** sedi residue, garantendo il mantenimento di almeno **3 circondari** per distretto.

Per tutti gli uffici, ed in particolare per quelli avente sede nelle aree metropolitane, poteva invece essere realizzato un riequilibrio delle relative competenze territoriali.

Nessun vincolo veniva posto con riferimento alle sezioni distaccate di tribunale, tutte potenzialmente interessate dall'intervento di riduzione.

* compreso il tribunale di Giugliano in Campania, istituito nel 1999 e mai entrato in funzione e quello di Urbino essendo stato individuato come tribunale provinciale per la provincia di Pesaro-Urbino il tribunale di Pesaro.



La revisione delle circoscrizioni giudiziarie

a) Il decreto legislativo 7/9/2012 n. 155 - Tribunali,
Procure e sezioni distaccate

Analisi e selezione sulla base del carico di lavoro, del
bacino di utenza, della produttività e delle dimensioni
organiche del personale di magistratura



Ambito ed elementi di analisi dei Tribunali

Circondario	Circondario di Tribunale (sede centrale comprensiva di eventuali sezioni distaccate)
Provincia	Indica se la sede centrale è capoluogo di provincia
Popolazione	Popolazione residente al Censimento 2011 (Fonte ISTAT)
Superficie	Km ² del Circondario di Tribunale (fonte ISTAT)
Magistrati	Numero di Magistrati da vigente pianta organica
Amministrativi	Numero di Amministrativi da vigente pianta organica (esclusi Dirigenti di seconda fascia ed UNEP)
Rapporto di composizione (Amm./Mag.)	Numero di amministrativi per singolo magistrato da piante organiche vigenti
Definiti civile	Totale processi definiti del Circondario nel settore civile, sia con sentenza che con altro provvedimento. Valore medio del quinquennio 2006-2010
Definiti Penale	Totale processi definiti del Circondario nel settore penale con riferimento al registro NOTI, escluse le definizioni inerenti la fase delle indagini preliminari GIP-GUP. Valore medio del quinquennio 2006-2010
Totale definiti	Somma dei definiti civili e definiti penali
Produttività (Tot. Definiti/Mag.)	Rapporto tra il totale dei definiti e il numero dei magistrati
Sopravvenuti civile	Totale processi iscritti del Circondario nel settore civile. Valore medio del quinquennio 2006-2010
Sopravvenuti penale	Totale processi iscritti del Circondario nel settore penale con riferimento al registro NOTI, escluse le sopravvenienze inerenti la fase delle indagini preliminari GIP-GUP. Valore medio del quinquennio 2006-2010
Totale sopravvenuti (carico di lavoro)	Somma dei sopravvenuti civile e dei sopravvenuti penale
Carico unitario (Tot. Sopravvenuti/Mag.)	Rapporto tra il totale sopravvenuti e il numero di Magistrati

Criteria di analisi

La legge 14/09/2011 n.148 prevedeva l'intangibilità dei tribunali provinciali che, pertanto, sono stati assunti come modello di riferimento per la selezione nell'ambito dei tribunali non provinciali degli uffici da accorpate.

I tribunali **c.d. metropolitani** (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo) erano, inoltre, oggetto di specifica fattispecie e sono stati quindi trattati separatamente.

- **Tribunali di riferimento: 102** Tribunali capoluoghi di provincia, esclusi i c.d. metropolitani
- **Valore di riferimento:** media statistica
- **Indicatori in ordine di applicazione successiva:**
 1. **Carico di lavoro dell'ufficio** (Sopravvenienze totali)
 2. **Bacino di utenza dell'ufficio** (Popolazione compresa nel circondario)
 3. **Produttività** (procedimenti definiti per magistrato in organico)
 4. **Dimensione dell'ufficio** (Organico magistrati)

Indicatori di riferimento

Termine di riferimento

	TOTALE ITALIA	VALORI MEDI ITALIA	VALORI MEDI CIRCONDARI PROVINCIALI (ESCLUSI METROPOLITANI)	VALORI MEDI CIRCONDARI NON PROVINCIALI
Distretto	29 (26+3 sez.dis.)	N/A	N/A	N/A
Circondario	165	N/A	N/A	N/A
Popolazione 2011	59.464.644	360.392	382.191	181.676
Magistrati	5.063	31	28	15
Amministrativi	16.437	100	95	52
Rapporto di composizione (Amministrativi/Magistrati)	N/A	3,2	3,4	3,4
Totale sopravvenuti	3.072.810	18.623	18.094	8.806
Carico di lavoro unitario (sopravvenuti/Magistrati)	N/A	606,9	647,1	574,3
Totale definiti	3.040.855	18.429	17.851	8.675
Produttività (definiti/Magistrati)	N/A	600,6	638,4	565,8

2

4

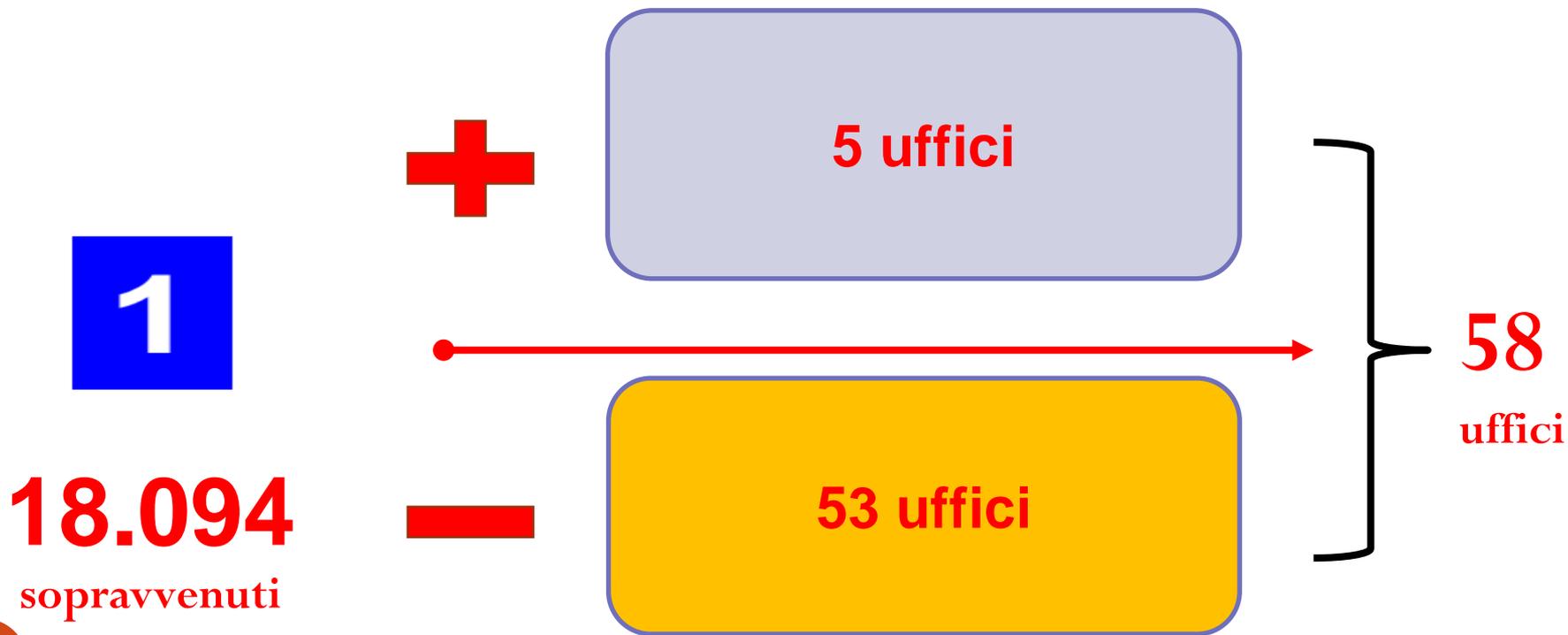
1

3

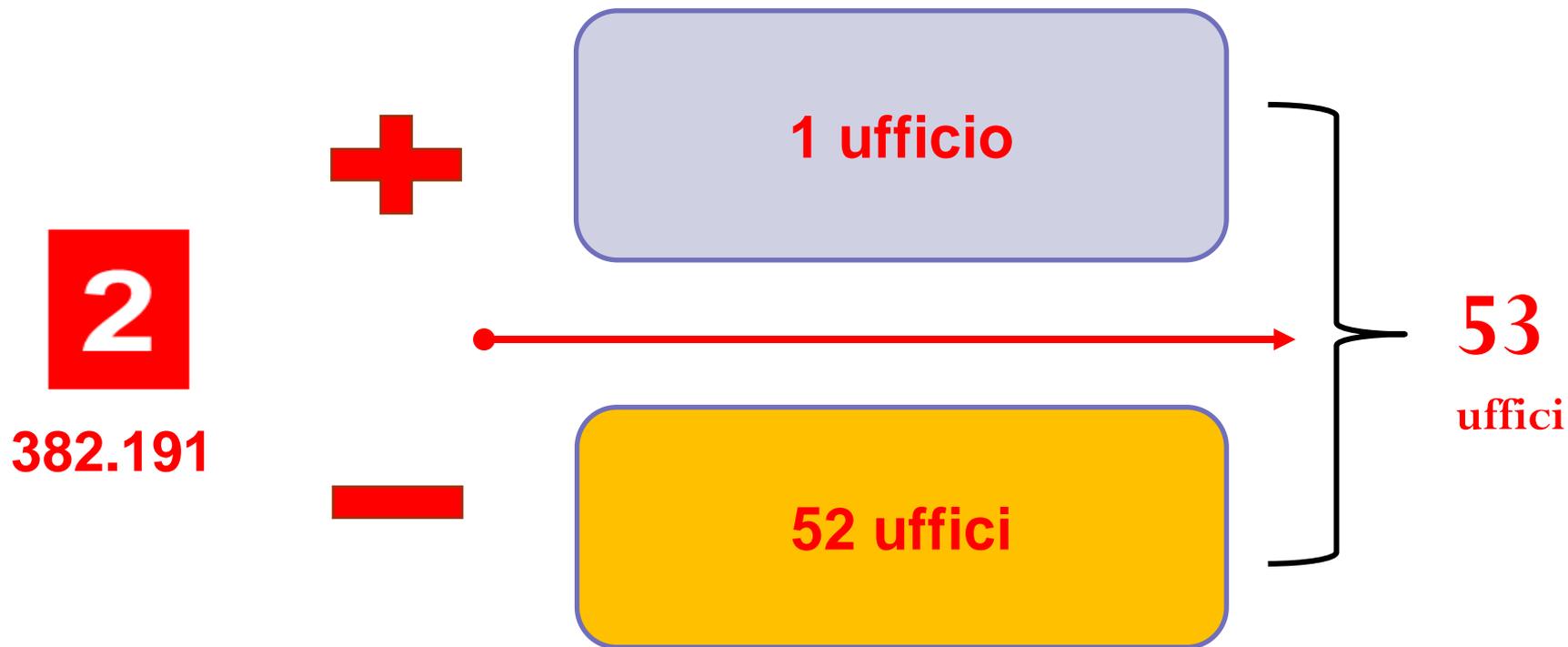
7

Gli indicatori sono numerati in ordine di applicazione successiva

Criterion 1: Analysis of 58 non-provincial districts according to WORKLOAD

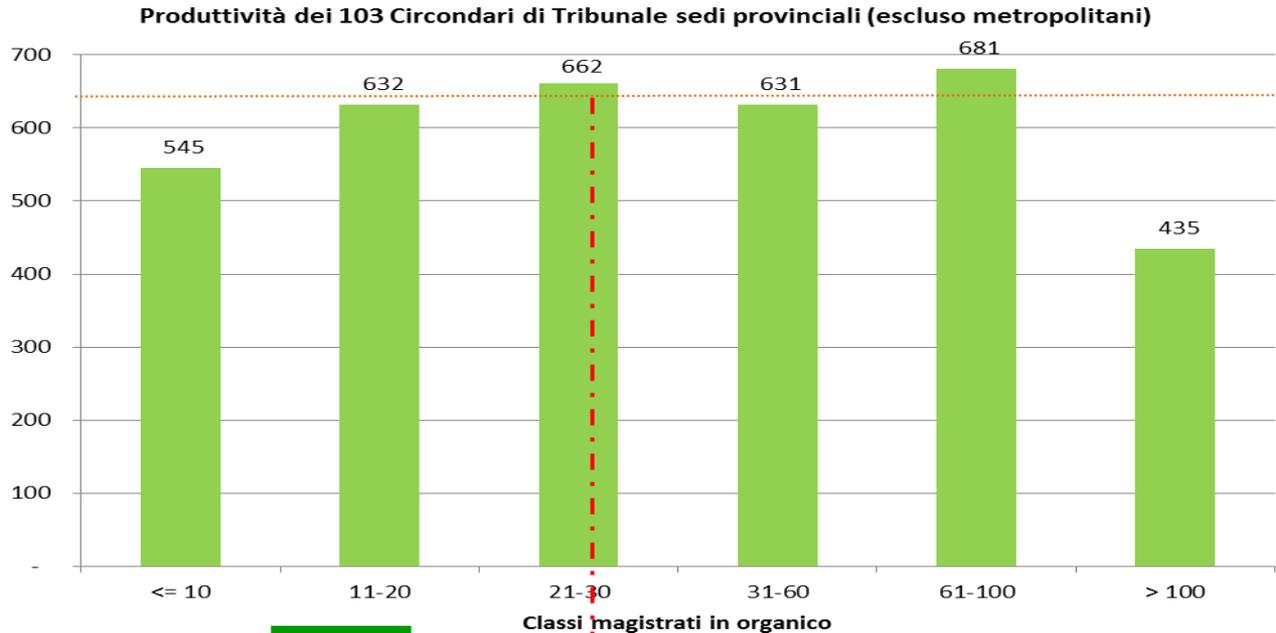


Criterio 2: Analisi dei 53 circondari non provinciali sotto il valore soglia **1** secondo il BACINO DI UTENZA



Criteria 3 e 4:

Analisi della produttività e della dimensione dell'ufficio



3

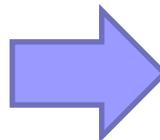
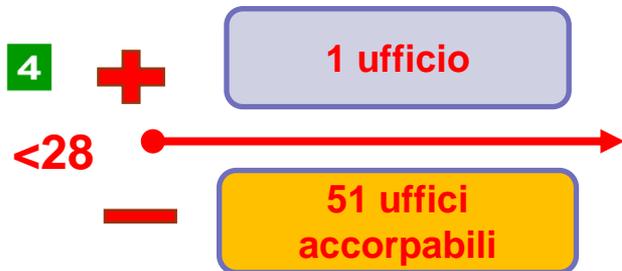
638,4
Produttività
media

4

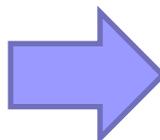
28 Organico medio

Criteria 3 e 4:

Analisi della produttività e della dimensione dell'ufficio



Tra gli accorpabili sarebbero inclusi uffici con organico maggiore di 20 magistrati che è una classe individuata tra le più produttive a livello nazionale



Dall'elenco degli uffici accorpabili secondo l'analisi devono essere esclusi quelli rientranti nell'ambito di applicabilità dell'art. 1, lettera f, della legge delega che impone la permanenza di almeno 3 circondari per distretto

L'analisi - Conclusioni

- Dalle risultanze dell'analisi è emersa l'opportunità di procedere all'accorpamento degli uffici di minori dimensioni, compresi nella classe meno produttiva;
- Coerentemente, mediante gli accorpamenti, deve essere favorita la costituzione di uffici collocabili, per dimensioni, nella classe più produttiva, anche mediante lo scorporo di porzioni di territorio
- Dall'elenco degli uffici accorpabili devono essere esclusi gli uffici non sopprimibili per effetto del limite previsto dalla lettera f dell'art. 1 della legge delega (mantenimento di almeno 3 circondari per distretto);
- Analoghe possibilità di intervento devono essere valutate per i tribunali metropolitani, al fine di decongestionare le relative aree territoriali e conseguire un assetto dimensionale idoneo a consentire una maggiore efficienza nella risposta alla domanda di giustizia.

Le sezioni distaccate – Analisi dell'attività e scelte operative

- L'esame dell'attività complessiva di tale tipologia di ufficio ha evidenziato le **criticità** che, istituzionalmente, presenta il **modello organizzativo «sezione distaccata di tribunale»** sotto il profilo dell'efficienza del servizio e del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, anche con riferimento ai criteri di economicità di gestione. Le disfunzionalità rilevate per i tribunali di piccole dimensioni, determinate dall'impossibilità di realizzare le c.d. economie di specializzazione, sono risultate infatti amplificate nelle sezione distaccate dove si rendono necessari provvedimenti di assegnazione tabellare del personale giudicante a funzioni e, talvolta, anche a sedi giudiziarie diverse;
- La **soppressione dell'istituto sezione distaccata** si è rivelata, dunque, la soluzione organizzativa maggiormente rispondente all'esigenza di razionalizzazione e di **recupero di efficienza**, che costituisce la **ratio primaria** della legge di delegazione, anche al fine di favorire la creazione di tribunali rientranti, per standard dimensionali, nella classe più produttività mediante l'assegnazione del territorio di sezioni distaccate precedentemente comprese in altro circondario limitrofo.

La metodologia applicata e le determinazioni assunte

- 1) Per ciascun distretto è stata verificata , in via prioritaria, la possibilità di procedere alla ridefinizione dell'assetto territoriale delle sedi giudiziarie in ambito endo-provinciale in conformità dell'espressa previsione normativa (articolo 1, lettera e) della legge 14 settembre 2011, n. 148) valutandone l'efficacia e la funzionalità in rapporto alle distanze, ai mezzi di collegamento esistenti, alle caratteristiche socio-economiche dei territori interessati ed ai carichi di lavoro;
- 2) In via subordinata sono state valutate le opzioni realizzabili mediante accorpamenti extra-provinciali mentre carattere residuale è stato riconosciuto alle opzioni di accorpamento extra-distrettuale (in concreto ne è stato disposto soltanto uno);
- 3) L'opera di razionalizzazione è stata completata dall'accorpamento delle sezioni distaccate alle rispettive sedi circondariali o alle sedi circondariali accorpanti, prevedendo aggregazioni extra-circondariali (e in un caso extra-distrettuali) laddove funzionali alla creazione di uffici con valori dimensionali prossimi agli standard di efficienza individuati o al decongestionamento delle aree **metropolitane**.

Gli accorpamenti dei circondari

Distretto ante REVISIONE	Nuovo Distretto post REVISIONE UFFICI	Circondario ante REVISIONE	Nuovo Circondario post REVISIONE UFFICI
ANCONA	ANCONA	CAMERINO	MACERATA
ANCONA	ANCONA	URBINO	PESARO
BARI	BARI	LUCERA	FOGGIA
BRESCIA	BRESCIA	CREMA	CREMONA
CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	NICOSIA	ENNA
CATANIA	CATANIA	MODICA	RAGUSA
CATANZARO	CATANZARO	ROSSANO	CASTROVILLARI
FIRENZE	FIRENZE	MONTEPULCIANO	SIENA
GENOVA	GENOVA	CHIAVARI	GENOVA
GENOVA	GENOVA	SANREMO	IMPERIA
L'AQUILA	L'AQUILA	AVEZZANO	L'AQUILA
L'AQUILA	L'AQUILA	LANCIANO	CHIETI
L'AQUILA	L'AQUILA	SULMONA	L'AQUILA
L'AQUILA	L'AQUILA	VASTO	CHIETI
MESSINA	MESSINA	MISTRETTA	PATTI
MILANO	MILANO	VIGEVANO	PAVIA
MILANO	MILANO	VOGHERA	PAVIA
NAPOLI	NAPOLI	ARIANO IRPINO	BENEVENTO
NAPOLI	NAPOLI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO
PERUGIA	PERUGIA	ORVIETO	TERNI
POTENZA	POTENZA	MELFI	POTENZA
SALERNO	POTENZA	SALA CONSILINA	LAGONEGRO
TORINO	TORINO	ACQUI TERME	ALESSANDRIA
TORINO	TORINO	ALBA	ASTI
TORINO	TORINO	CASALE MONFERRATO	VERCELLI
TORINO	TORINO	MONDOVI'	CUNEO
TORINO	TORINO	PINEROLO	TORINO
TORINO	TORINO	SALUZZO	CUNEO
TORINO	TORINO	TORTONA	ALESSANDRIA
TRIESTE	TRIESTE	TOLMEZZO	UDINE
VENEZIA	VENEZIA	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA

Le sezioni distaccate - gli accorpamenti extra-circondariali

Distretto ante REVISIONE	Nuovo Distretto post REVISIONE UFFICI	Circondario ante REVISIONE	Ufficio ante REVISIONE	Località ante REVISIONE	Nuovo Ufficio post REVISIONE UFFICI	Nuovo Circondario post REVISIONE UFFICI
MILANO	MILANO	MILANO	SEZ.T.	CASSANO D'ADDA	T.	LODI
MILANO	MILANO	MILANO	SEZ.T.	LEGNANO	T.	BUSTO ARSIZIO
MILANO	MILANO	MILANO	SEZ.T.	RHO	T.	BUSTO ARSIZIO
NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI	SEZ.T.	AFRAGOLA	T.	NAPOLI NORD
NAPOLI	NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SEZ.T.	AVERSA	T.	NAPOLI NORD
NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI	SEZ.T.	CASORIA	T.	NAPOLI NORD
NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI	SEZ.T.	FRATTAMAGGIORE	T.	NAPOLI NORD
NAPOLI	NAPOLI	NAPOLI	SEZ.T.	MARANO DI NAPOLI	T.	NAPOLI NORD
PALERMO	PALERMO	PALERMO	SEZ.T.	BAGHERIA	T.	TERMINI IMERESE
PALERMO	PALERMO	MARSALA	SEZ.T.	PARTANNA	T.	SCIACCA
PERUGIA	PERUGIA	PERUGIA	SEZ.T.	FOLIGNO	T.	SPOLETO
PERUGIA	PERUGIA	PERUGIA	SEZ.T.	TODI	T.	SPOLETO
ROMA	ROMA	LATINA	SEZ.T.	GAETA	T.	CASSINO
SALERNO	SALERNO	SALERNO	SEZ.T.	CAVA DE' TIRRENI	T.	NOCERA INFERIORE
SALERNO	SALERNO	SALERNO	SEZ.T.	MERCATO SAN SEVERINO	T.	NOCERA INFERIORE
TORINO	TORINO	TORINO	SEZ.T.	CHIVASSO	T.	IVREA
TORINO	TORINO	TORINO	SEZ.T.	CIRIE'	T.	IVREA
VENEZIA	VENEZIA	PADOVA	SEZ.T.	ESTE	T.	ROVIGO
VENEZIA	TRIESTE	VENEZIA	SEZ.T.	PORTOGRUARO	T.	PORDENONE

I tribunali metropolitani

DISTRETTO	Circondario	POPOLAZIONE 2011 ante REVISIONE	POPOLAZIONE 2011 post REVISIONE	variazione %
ROMA	ROMA	2.612.068	2.612.068	-
MILANO	MILANO	2.536.354	1.843.587	-27%
TORINO	TORINO	1.803.773	1.692.612	-6%
NAPOLI	NAPOLI	2.027.287	1.346.669	-34%
PALERMO	PALERMO	944.283	879.513	-7%



b) Il decreto legislativo 7/9/2012 n. 156 – Gli Uffici del Giudici di pace

Analisi e selezione delle sedi accorpabili sulla base della produttività, dei carichi di lavoro e del bacino di utenza



L'innovazione normativa

Con **il decreto legislativo 156/2012** si è provveduto alla razionalizzazione delle sedi e dei territori degli uffici del giudice di pace, armonizzando le risultanze delle analisi condotte con le determinazioni assunte per i tribunali.

L'articolo 2 del decreto legislativo, sostituendo integralmente l'articolo 2 della legge 374/91, ha infatti ricondotto la competenza territoriale degli uffici del giudice di pace al circondario, così come avviene per i tribunali ordinari, abbandonando il precedente assetto fondato sulla competenza mandamentale.

Per effetto di tale modifica non è più possibile che il bacino di utenza di un ufficio del giudice di pace sia compreso in più circondari di tribunale, con i problemi che ne potevano conseguire sia in materia di impugnabilità degli atti sia in materia di gestione e coordinamento, sotto il profilo dell'esercizio del potere di vigilanza di cui all'articolo 16 della citata legge 374/91.

L'assetto precedente alla riforma

Il previgente assetto territoriale degli uffici del Giudice di Pace, istituiti con legge 21 novembre 1991 n. 374, risultava caratterizzato da una elevata articolazione delle sedi giudiziarie, determinando una eccessiva frammentazione delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il modello organizzativo degli uffici del Giudice Pace prevedeva infatti:

- **846** uffici del Giudice di Pace (di cui **4** sedi distaccate):
 - **165** uffici presso sedi circondariali
 - **681** uffici presso sedi non circondariali
- **4.690** giudici distribuiti su una dotazione di **4.700**
- **4.125** unità di personale amministrativo assegnato in pianta organica

La metodologia applicata per la selezione delle sedi accorpabili

Gli uffici accorpabili sono stati selezionati tenendo conto di un valore soglia che consiste nella media nazionale di produttività dei giudici di pace del quinquennio 2005-2009 (esauriti per GdP) e individuando come accorpabili tutti quegli uffici che annualmente hanno flussi in ingresso pro capite (carichi di lavoro) inferiori alla soglia.

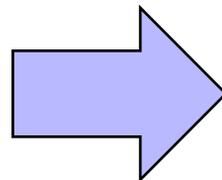
All'interno dell'elenco degli uffici che superavano la soglia sopra definita è stata effettuata un'ulteriore selezione basata sul bacino di utenza.

Ai sensi delle delega non potevano essere accorpate le sedi circondariali.



STEP 1: Calcolo della produttività media dei GdP (valore soglia)

- **INPUT:** presenze medie negli anni 2005-2009 del personale della magistratura onoraria
- **INPUT:** provvedimenti esauriti nel medesimo arco temporale
- **CALCOLO:** produttività pro-capite definita come capacità media di smaltimento di procedimenti da parte di un giudice di pace nell'anno solare
- **VALORE SOGLIA:** identificazione della media nazionale della produttività pro-capite quale “valore soglia”

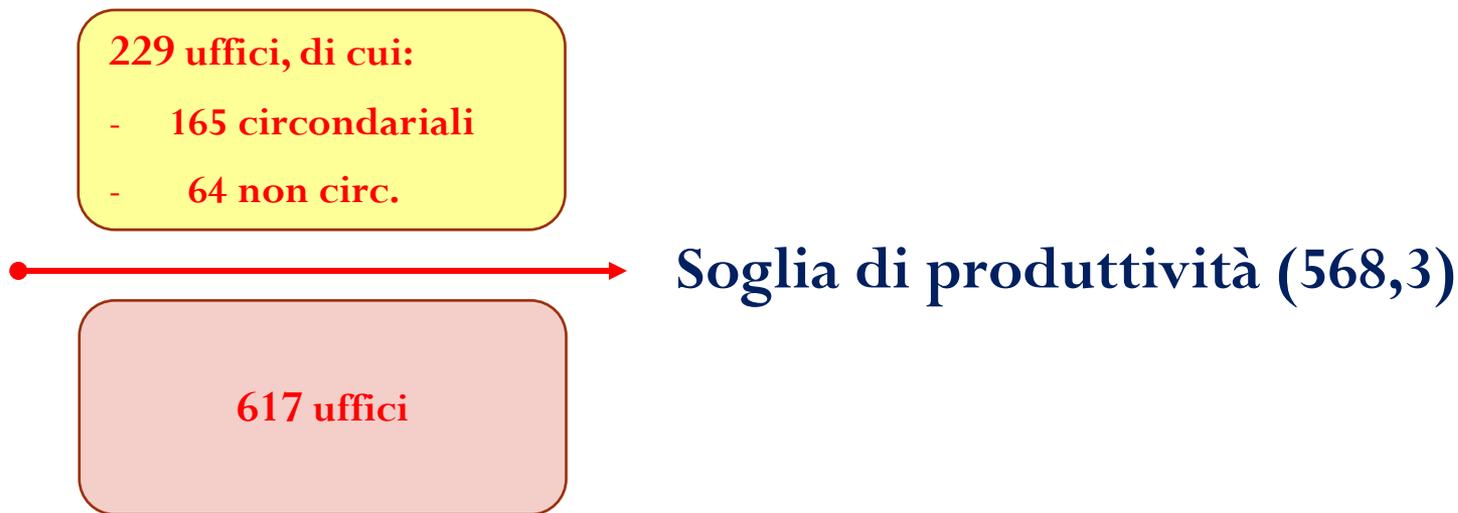


**Media nazionale di
produttività sul totale
dei procedimenti
civili e penali**

568,3

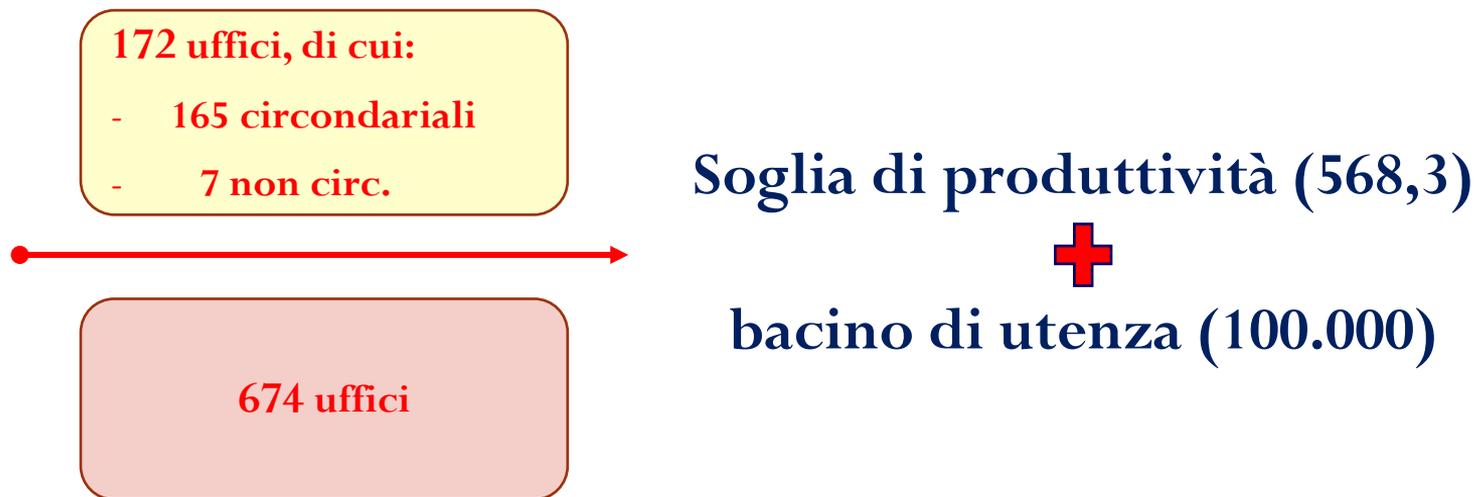
STEP 2: Individuazione dei carichi di lavoro degli uffici del GdP

- **INPUT:** carichi di lavoro degli uffici ossia sopravvenienze degli uffici nell'arco temporale oggetto di analisi (2005 – 2009)
- **CALCOLO:** carichi di lavoro pro-capite dei singoli uffici (sopravvenuti/pianta organica)
- **SELEZIONE:** redazione dell'elenco degli uffici ordinati sulla base dei carichi di lavoro pro-capite



STEP 3: Selezione sulla base del bacino di utenza

- **INPUT:** popolazione residente aggiornata all'ultimo censimento nazionale disponibile (2001).
- **CALCOLO:** bacino di utenza per competenza territoriale di ciascun GdP
- **SELEZIONE:** individuazione dei GdP con un bacino di utenza superiore/inferiore a 100.000



STEP 4: Individuazione uffici accorpabili – dati di sintesi

Per gli uffici presso sedi insulari, 7 in totale, non si è tenuto conto dei predetti valori soglia, ritenendosi prevalente l'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio giustizia.

Dall'applicazione della predetta metodologia è conseguito che:

- **667** uffici su **846** Uffici del Giudice di pace sono stati accorpati;
- **179** uffici sono stati mantenuti, ridefinendo la relativa competenza territoriale in coerenza con le determinazioni assunte per i tribunali.

L'opera di razionalizzazione ha consentito il recupero di:

1. **1.924** unità di personale della magistratura onoraria
2. **2.081** unità di personale amministrativo

L'attuazione della delega – Quadro riassuntivo

Per effetto della riforma gli uffici di primo grado sono passati da **1.398** a **449** con un recupero di **9.379** unità tra personale giudicante e personale di supporto all'attività giurisdizionale.

Riepilogo uffici soppressi

	Numero uffici
Tribunali	31
Procure	31
Sezioni distaccate	220
Giudici di Pace	667
Totale accorpamenti	949

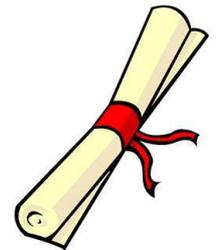
Recupero di personale

Tribunali, Procure e sezioni distaccate	Unità di personale
Magistrati	386
Dirigenti (seconda fascia)	7
Personale amministrativo	3326
Personale NEP	1655
Giudici di pace	
Magistrati onorari	1924
Personale amministrativo	2081
Totale Giudici, PM e Magistrati onorari	2310
Totale personale dirigenz. e ammi.ivo (incl. NEP)	7069



L'attuazione della nuova carta giudiziaria

- 1) I provvedimenti amministrativi attuativi
 - I. il decreto ministeriale 18 aprile 2013
 - II. Il decreto ministeriale 25 aprile 2013



I e II - La rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura ed amministrativo

Con i decreti ministeriali 18 e 25 aprile 2013, allo stato in corso di registrazione, sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura ed amministrativo addetto agli uffici giudiziari, ultimo atto necessario per assicurare un adeguato livello di funzionalità alle strutture interessate e garantire, quindi, la piena attuazione della riforma che inizierà ad operare il prossimo 13 settembre.

I. Il decreto ministeriale 18 aprile 2013

Per il **personale di magistratura**, in conformità del parere espresso dal **Consiglio superiore della magistratura**, si è provveduto alla rimodulazione delle piante organiche degli uffici interessati da variazioni dell'assetto territoriale con i seguenti criteri:

- per i tribunali e le procure che realizzano l'integrale accorpamento di uno o più circondari è stata disposta **l'assegnazione in aumento** dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi;
- per gli uffici per cui è previsto un incremento o una riduzione della relativa competenza territoriale, la consistenza della pianta organica è stata determinata in funzione dell'incidenza del mutato assetto sui relativi carichi di lavoro, quale risultante dall'analisi statistica condotta;
- per il tribunale di Napoli nord, di nuova istituzione, si è proceduto ad una stima delle esigenze operative sulla scorta della medesima analisi;
- Le risorse aggiuntive necessarie, in tutto **69** unità, sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile ai sensi della legge 13 novembre 2008, n. 181, non ancora distribuito presso gli uffici giudiziari.

II. Il decreto ministeriale 26 aprile 2013

Per il **personale amministrativo** si è provveduto alla rimodulazione delle piante organiche degli uffici interessati da variazioni dell'assetto territoriale con i seguenti criteri:

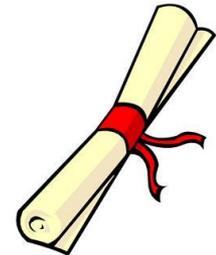
- per gli uffici che aggregano il territorio corrispondente ad uno o più circondari o ad una o più sezioni distaccate di tribunale di altro circondario è stata disposta **l'assegnazione in aumento** dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi;
- per gli uffici accorpanti che, all'esito della assegnazione delle risorse disponibili presso gli uffici soppressi, evidenziano una flessione del rapporto rilevato tra personale di magistratura e personale amministrativo e presentavano valori inferiori alla media riscontrata a livello nazionale, è stata disposto un aumento idoneo a mantenere la preesistente proporzione;
- per gli uffici per i quali è stato disposto un decremento territoriale, per non vanificare l'effetto deflattivo della riforma sui rispettivi carichi di lavoro in sede di prima applicazione, non sono state apportate riduzioni rispetto all'aggregazione degli organici delle strutture comprese nella pregressa giurisdizione;
- le **risorse aggiuntive** necessarie sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile a seguito della **soppressione degli uffici del giudice di pace**, in considerazione del prevedibile risparmio risorse determinato **dall'art. 6 del d.lgs. 156/2013**.



L'attuazione della nuova carta giudiziaria

1) Gli ulteriori adempimenti previsti dai dd.lgs. 155 e 156/2012

- I. L'articolo 8 del decreto legislativo 7/9/2012 n. 155
- II. L'articolo 6 del decreto legislativo 7/9/2012 n. 156



I. L'articolo 8 del decreto legislativo 7/9/2012 n. 155

Analisi degli assetti logistici

L'attuazione della nuova geografia giudiziaria coinvolgerà risorse umane, strumentali, e strutturali che dovranno dare vita ad una nuova organizzazione entro il 13 settembre 2013



Presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria è stato istituito un gruppo di lavoro per monitorare questa fase delicata ed elaborare uno studio approfondito dei nuovi assetti logistici conseguenti la soppressione e/o l'accorpamento degli uffici giudiziari soppressi

Sulla Home Page del Ministero della Giustizia è possibile accedere alle informazioni dedicate ed alle FAQ sull'argomento



I. L'articolo 8 del decreto legislativo 7/9/2012 n. 155

Analisi degli assetti logistici

Nel dare attuazione alla nuova geografia giudiziaria gli uffici giudiziari possono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- ❑ *Nessuna problematica* : soluzione logistica pronta per il 13/9/2013
- ❑ *Problematica temporale*: soluzione logistica pronta dopo il 13/9/2013
- ❑ *Problematica organizzativa*: richiesta di utilizzo degli immobili degli uffici soppressi (ex art. 8 D.Lgs 155/2013) per 5 anni
- ❑ *Impossibilità di attuazione*: inesistenza di soluzioni organizzative e funzionali nel breve e lungo periodo

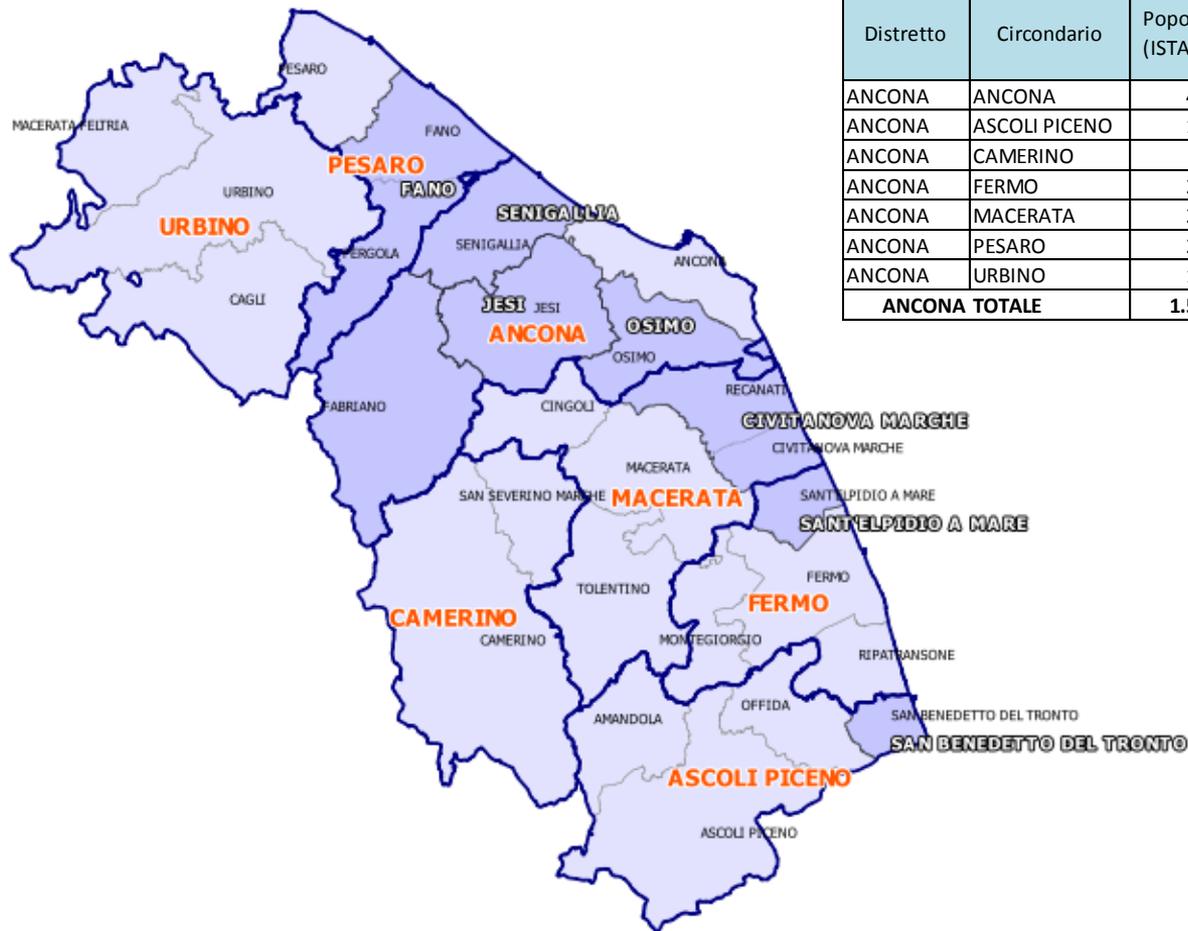


II. L'articolo 6 del decreto legislativo 7/9/2012 n. 156

Entro il termine perentorio di **60** giorni dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale e sul sito internet del Ministero della Giustizia dell'elenco degli uffici soppressi, decorso il 29 aprile u.s., **gli enti locali interessati potevano chiedere il mantenimento dell'ufficio.**

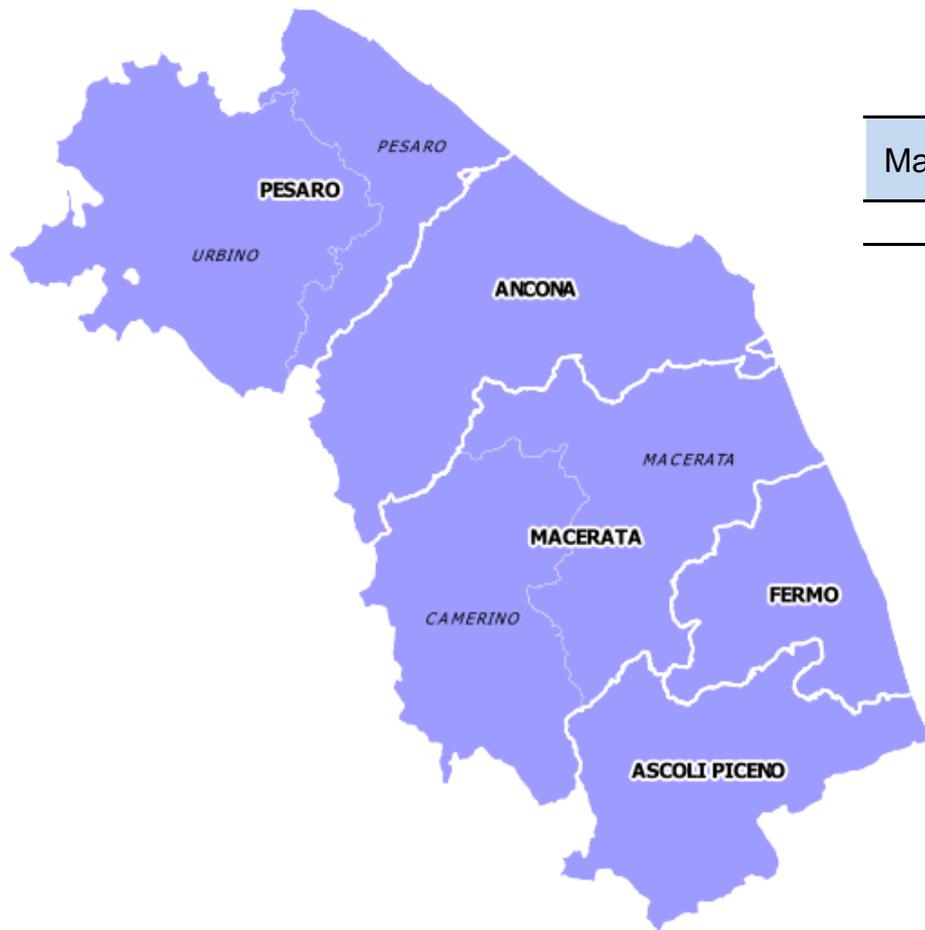
- **L'istanza di mantenimento** comporta per l'ente o gli enti consorziati **l'assunzione dell'integrale sostentamento delle spese** di erogazione del servizio giustizia, ivi incluso il fabbisogno del **personale amministrativo** che dovrà essere messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico del Ministero unicamente le spese riferite alla relativa formazione nonché quelle relative al personale giudicante.
- L'istanza deve altresì corrispondere agli ulteriori requisiti specificati nella nota di istruzioni pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione contestualmente all'elenco degli uffici soppressi.
- Le domande pervenute sono allo stato in corso di valutazione ai fini dell'emanazione, **entro 12 mesi** dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda, del decreto ministeriale che provvederà ad individuare definitivamente le sedi che saranno mantenute e quelle sopresse.

Distretto di Ancona– L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
ANCONA	ANCONA	475.038	1.940	49	29	32	1	151	18
ANCONA	ASCOLI PICENO	185.663	1.341	30	14	17	1	73	19
ANCONA	CAMERINO	49.404	1.317	22	6	5	0	27	7
ANCONA	FERMO	200.303	880	44	13	13	1	63	18
ANCONA	MACERATA	269.777	1.457	35	16	15	1	86	19
ANCONA	PESARO	256.231	839	25	15	16	1	77	18
ANCONA	URBINO	106.772	1.715	35	6	7	0	31	6
ANCONA TOTALE		1.543.188	9.490	240	99	105	5	508	105

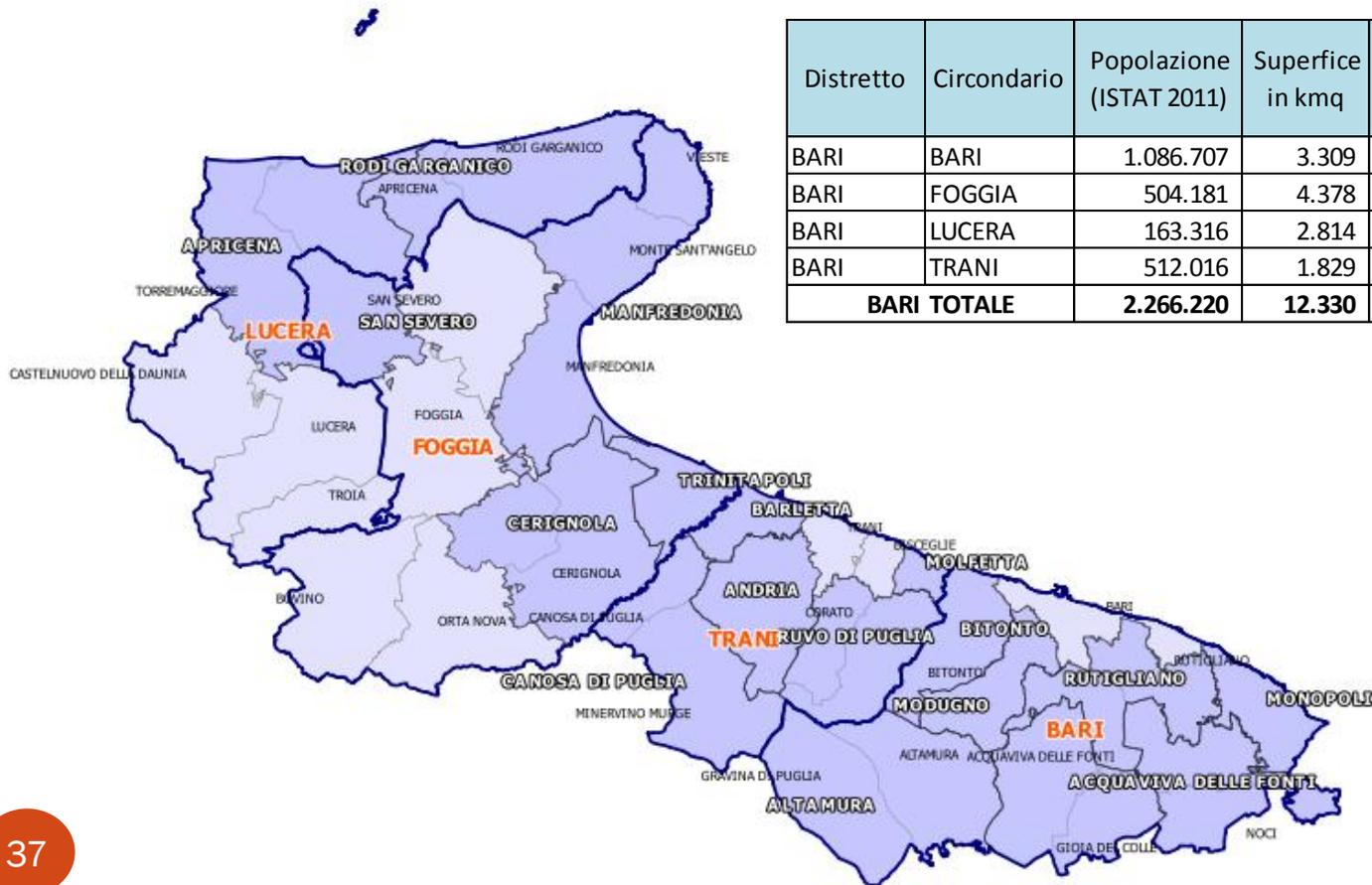
Distretto di Ancona – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

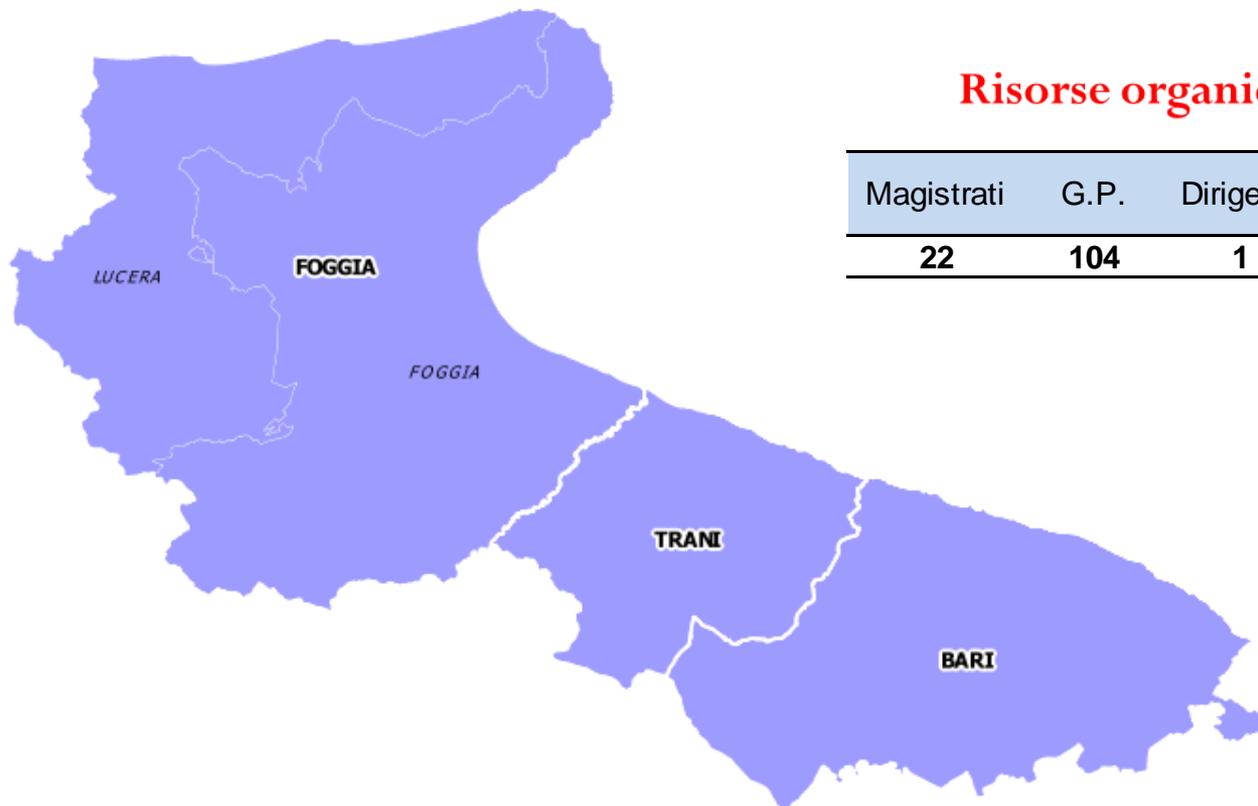
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
18	48	0	194	56

Distretto di Bari – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
BARI	BARI	1.086.707	3.309	37	88	88	2	385	36
BARI	FOGGIA	504.181	4.378	32	49	48	1	199	50
BARI	LUCERA	163.316	2.814	32	16	19	1	75	22
BARI	TRANI	512.016	1.829	11	37	34	1	172	41
BARI TOTALE		2.266.220	12.330	112	190	189	5	831	149

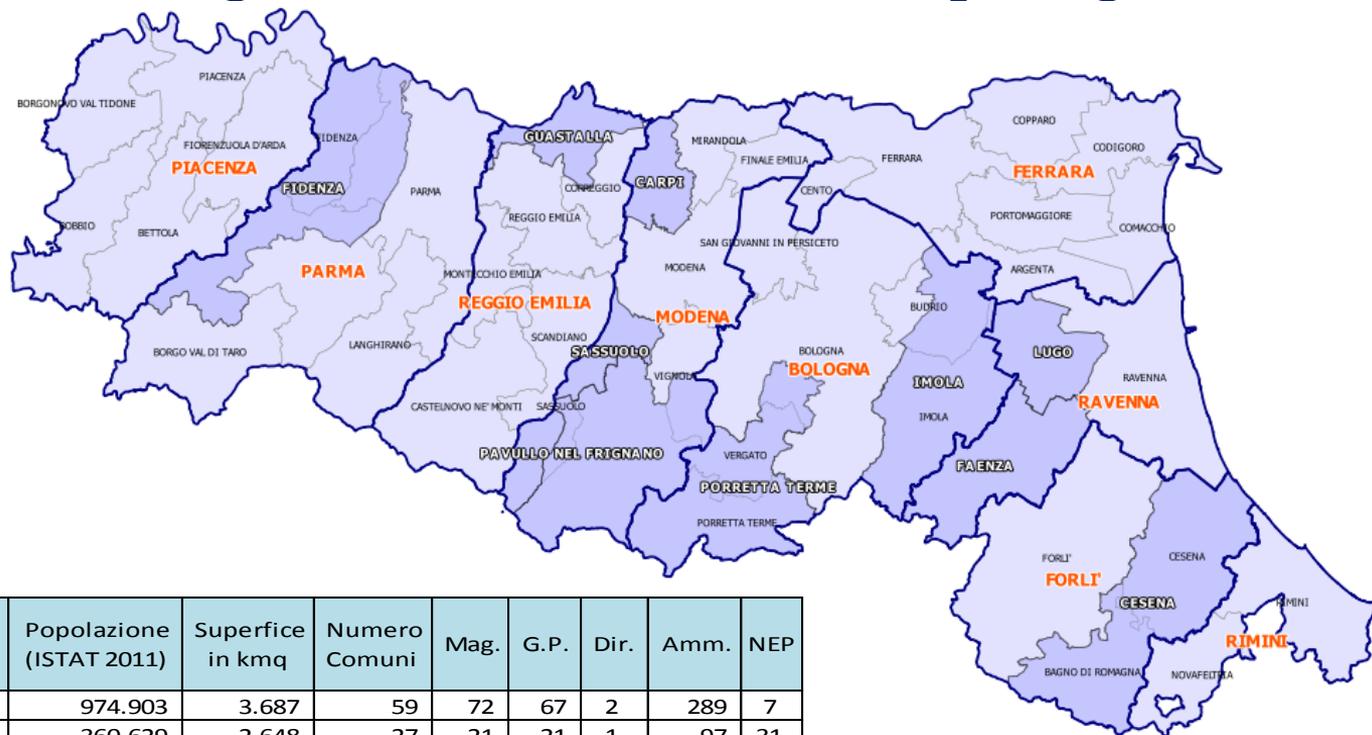
Distretto di Bari – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

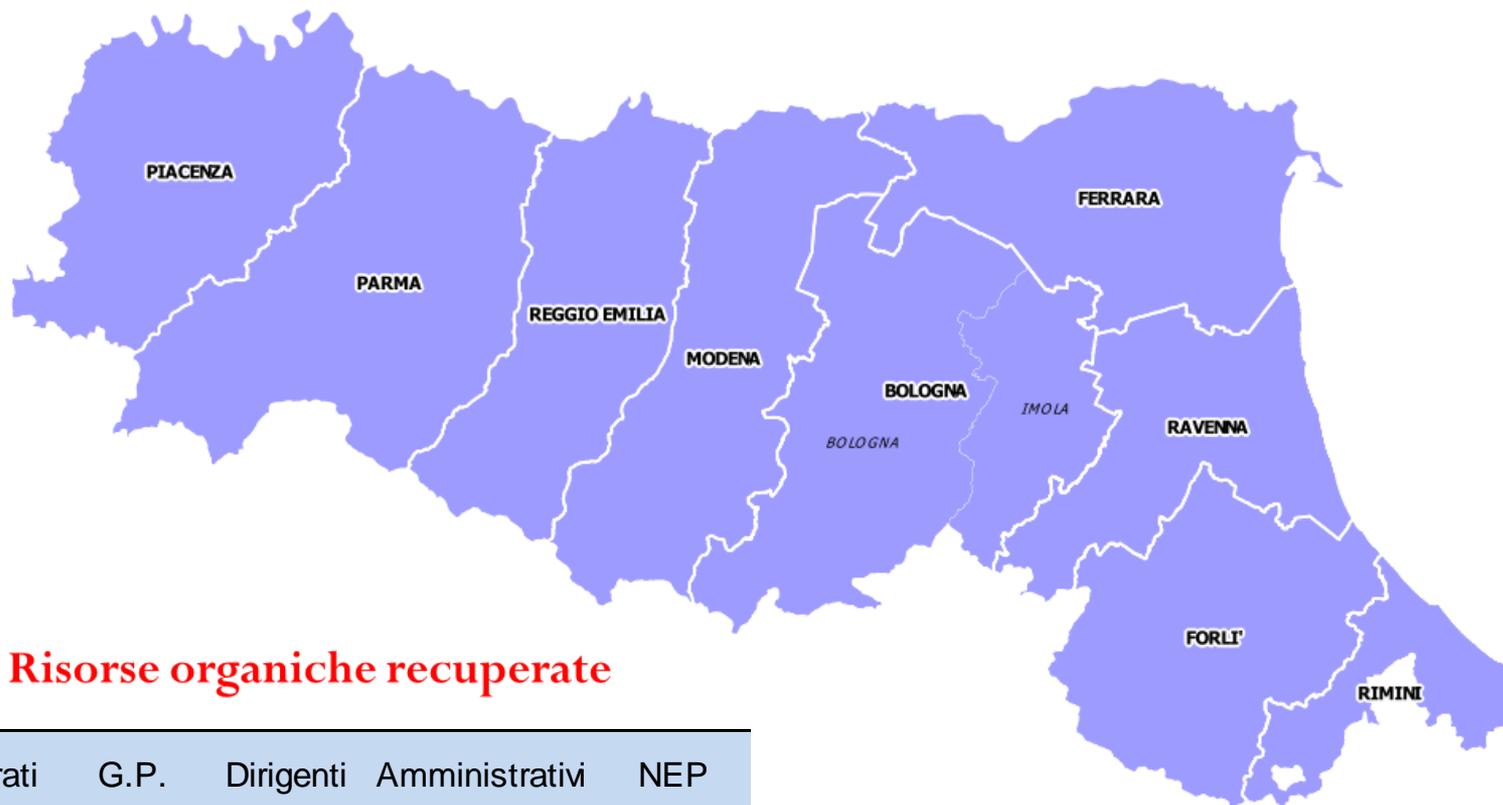
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
22	104	1	351	112

Distretto di Bologna – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
BOLOGNA	BOLOGNA	974.903	3.687	59	72	67	2	289	7
BOLOGNA	FERRARA	360.629	2.648	27	21	21	1	97	31
BOLOGNA	FORLÌ	390.381	2.377	30	21	20	1	98	23
BOLOGNA	MODENA	687.237	2.683	47	35	27	1	135	39
BOLOGNA	PARMA	428.652	3.449	47	24	27	1	110	27
BOLOGNA	PIACENZA	284.711	2.589	48	15	17	1	75	21
BOLOGNA	RAVENNA	385.976	1.858	18	22	15	1	101	27
BOLOGNA	REGGIO EMILIA	518.011	2.293	45	23	22	1	92	23
BOLOGNA	RIMINI	322.294	861	27	20	20	1	83	18
BOLOGNA TOTALE		4.352.794	22.446	348	253	236	10	1.080	216

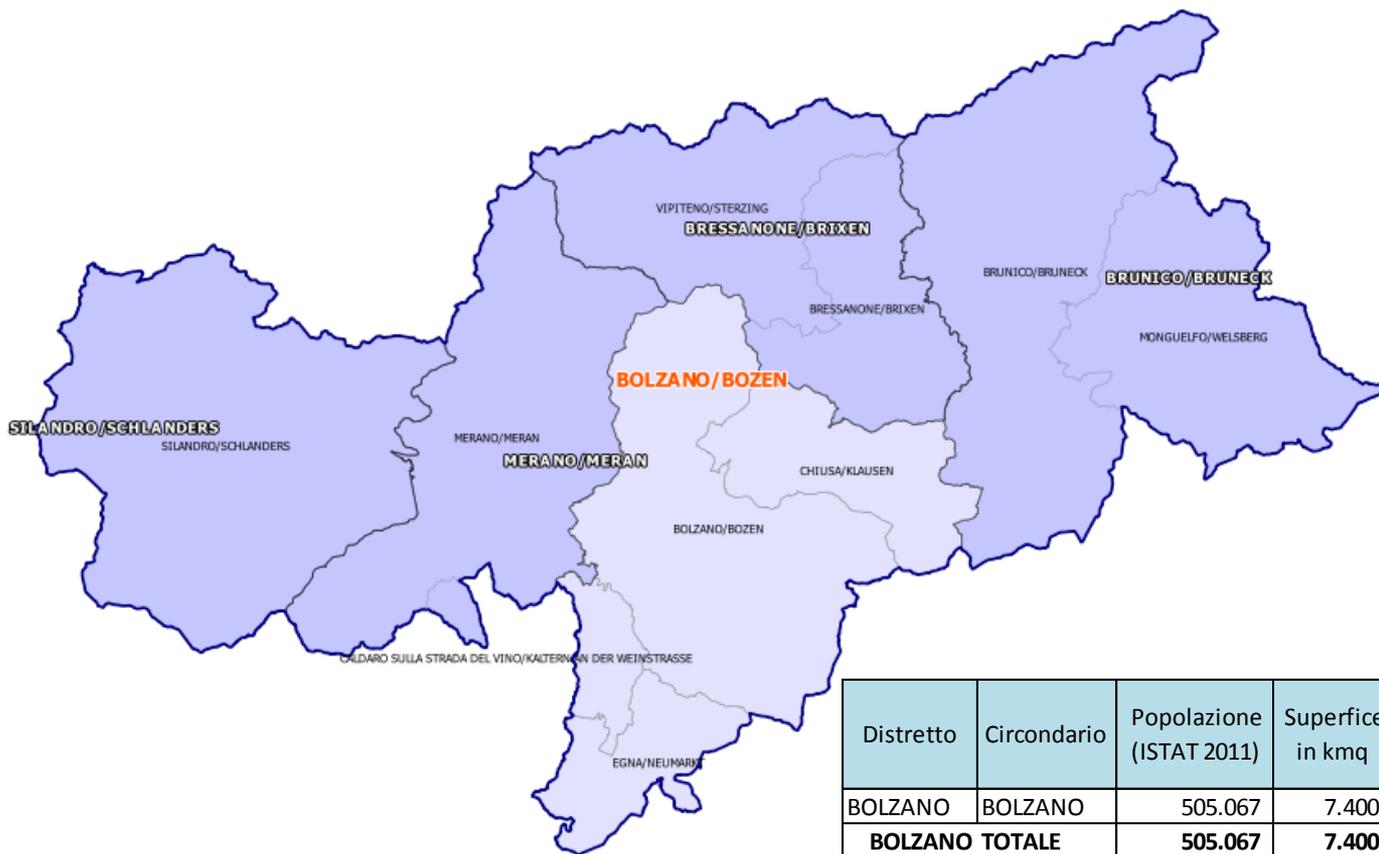
Distretto di Bologna – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	78	0	179	40

Distretto di Bolzano – L'assetto territoriale previgente

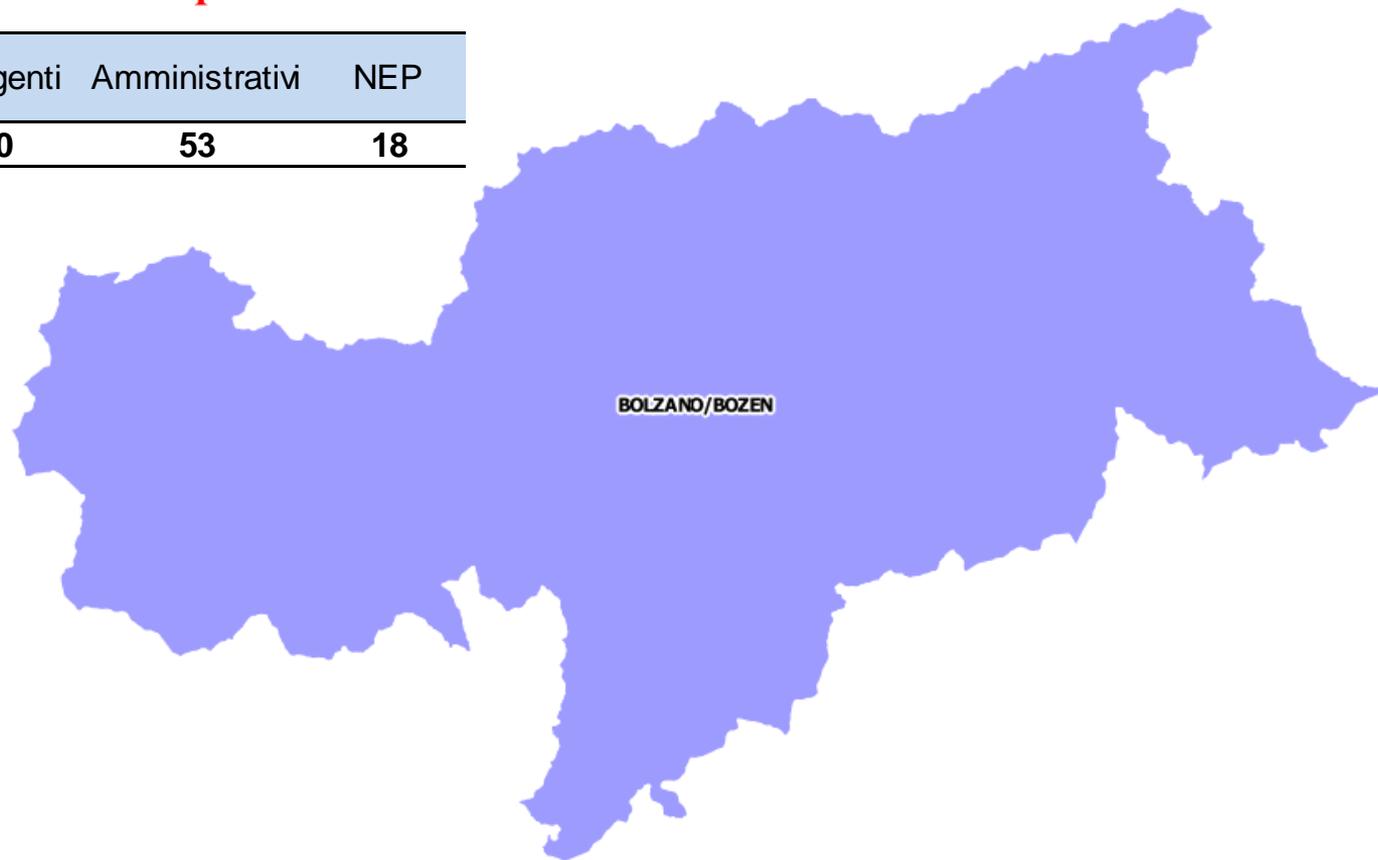


Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
BOLZANO	BOLZANO	505.067	7.400	116	39	37	1	163	18
BOLZANO TOTALE		505.067	7.400	116	39	37	1	163	18

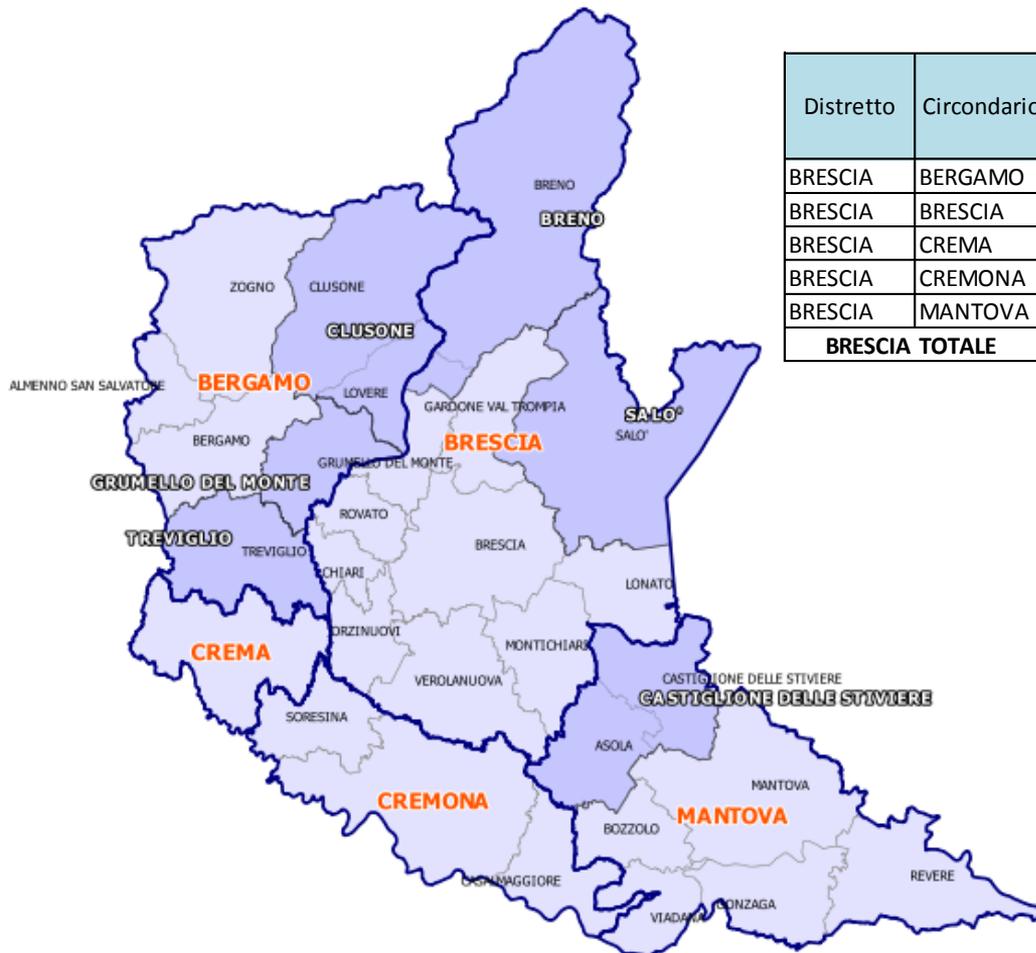
Distretto di Bolzano – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	22	0	53	18

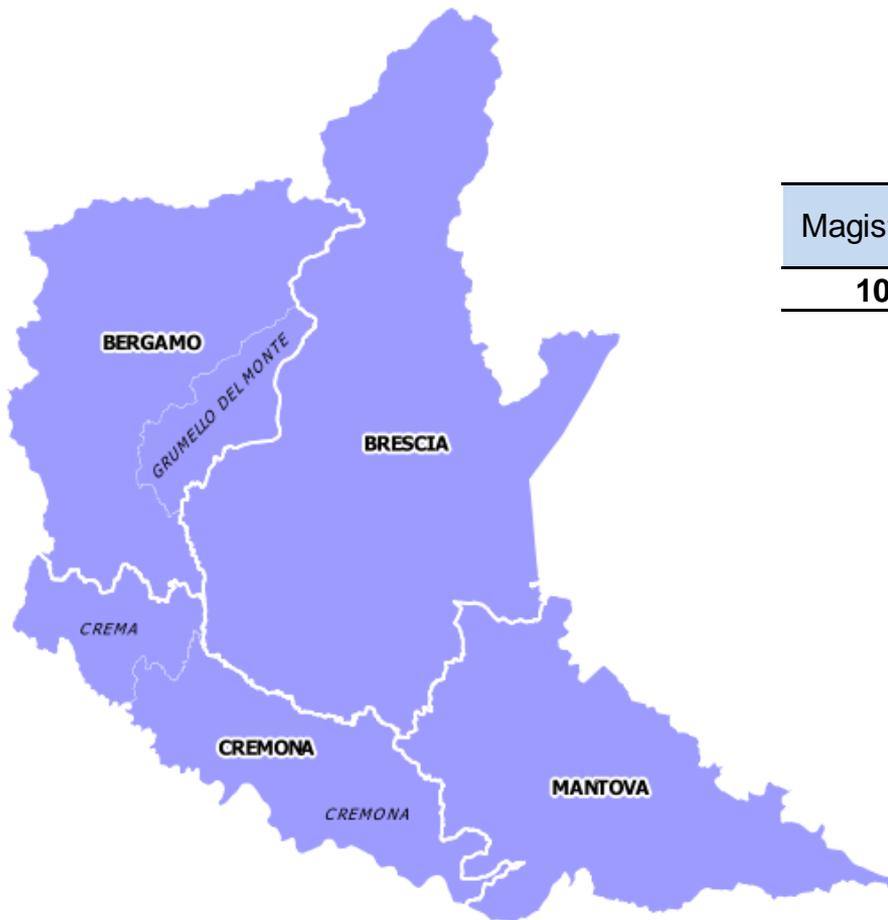


Distretto di Brescia – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
BRESCIA	BERGAMO	1.087.401	2.724	244	48	36	1	159	41
BRESCIA	BRESCIA	1.240.194	4.737	204	61	46	1	202	8
BRESCIA	CREMA	150.006	500	45	7	5	0	27	7
BRESCIA	CREMONA	205.082	1.236	67	13	9	1	43	17
BRESCIA	MANTOVA	411.278	2.373	73	21	21	1	83	28
BRESCIA TOTALE		3.093.961	11.570	633	150	117	4	514	101

Distretto di Brescia – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

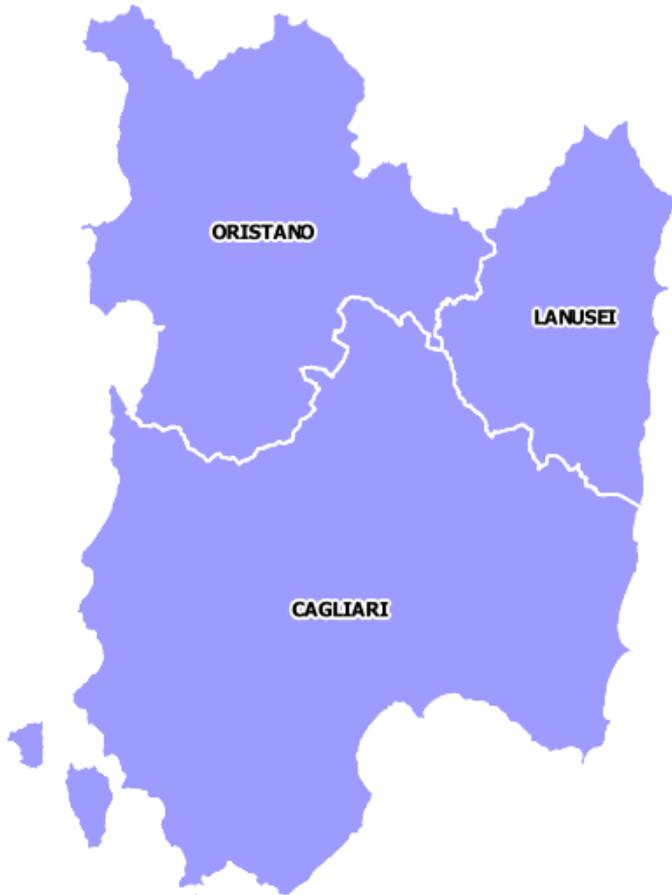
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
10	50	0	133	32

Distretto di Cagliari – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
CAGLIARI	CAGLIARI	781.582	7.540	121	59	66	2	283	24
CAGLIARI	LANUSEI	60.039	2.064	26	6	7	0	37	9
CAGLIARI	ORISTANO	200.042	3.988	108	17	18	1	81	25
CAGLIARI TOTALE		1.041.663	13.593	255	82	91	3	401	58

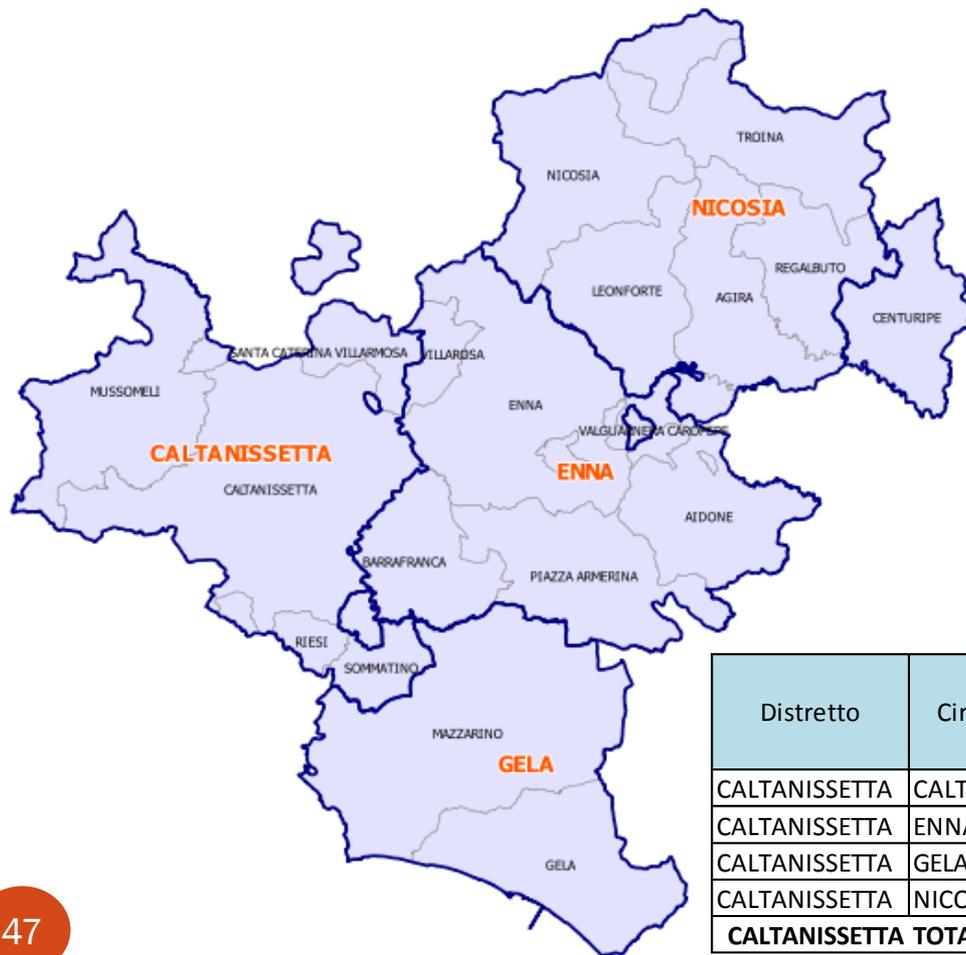
Distretto di Cagliari – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

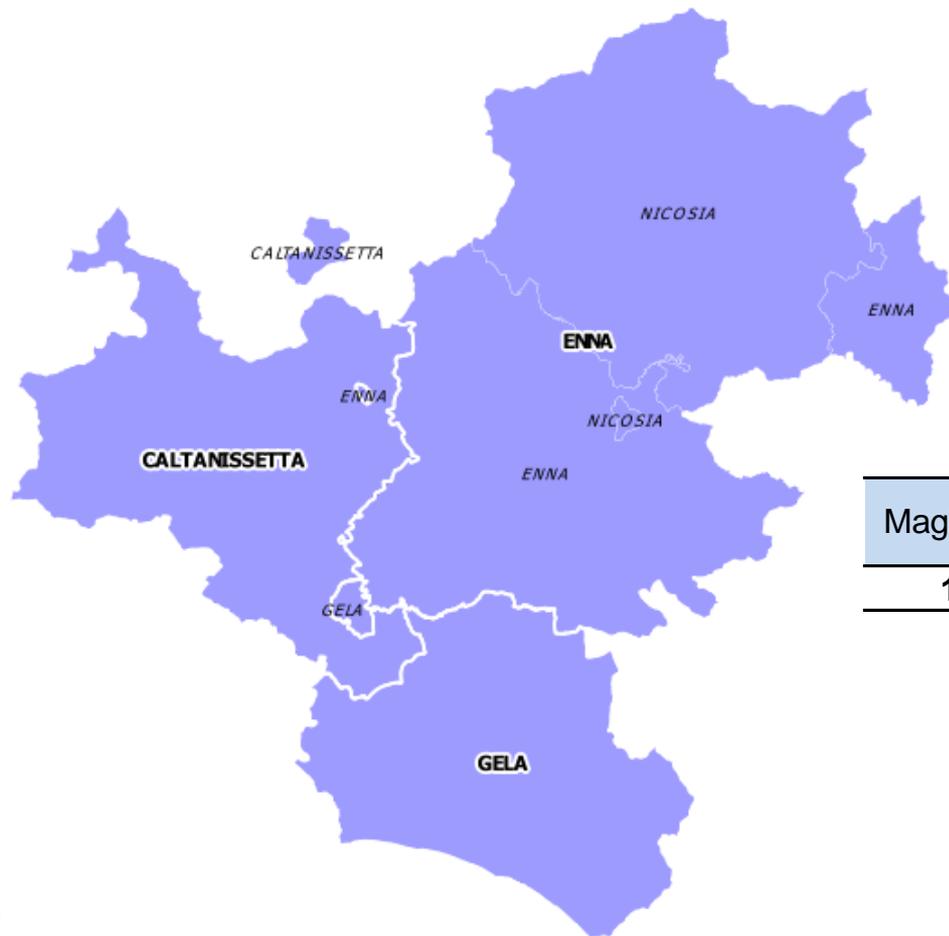
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	47	0	111	32

Distretto di Caltanissetta – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	152.312	1.164	18	33	26	1	134	0
CALTANISSETTA	ENNA	104.848	1.378	10	11	12	1	59	18
CALTANISSETTA	GELA	92.756	868	3	14	11	1	53	11
CALTANISSETTA	NICOSIA	72.181	1.254	11	8	10	0	44	11
CALTANISSETTA TOTALE		422.097	4.664	42	66	59	3	290	40

Distretto di Caltanissetta – Il nuovo assetto territoriale

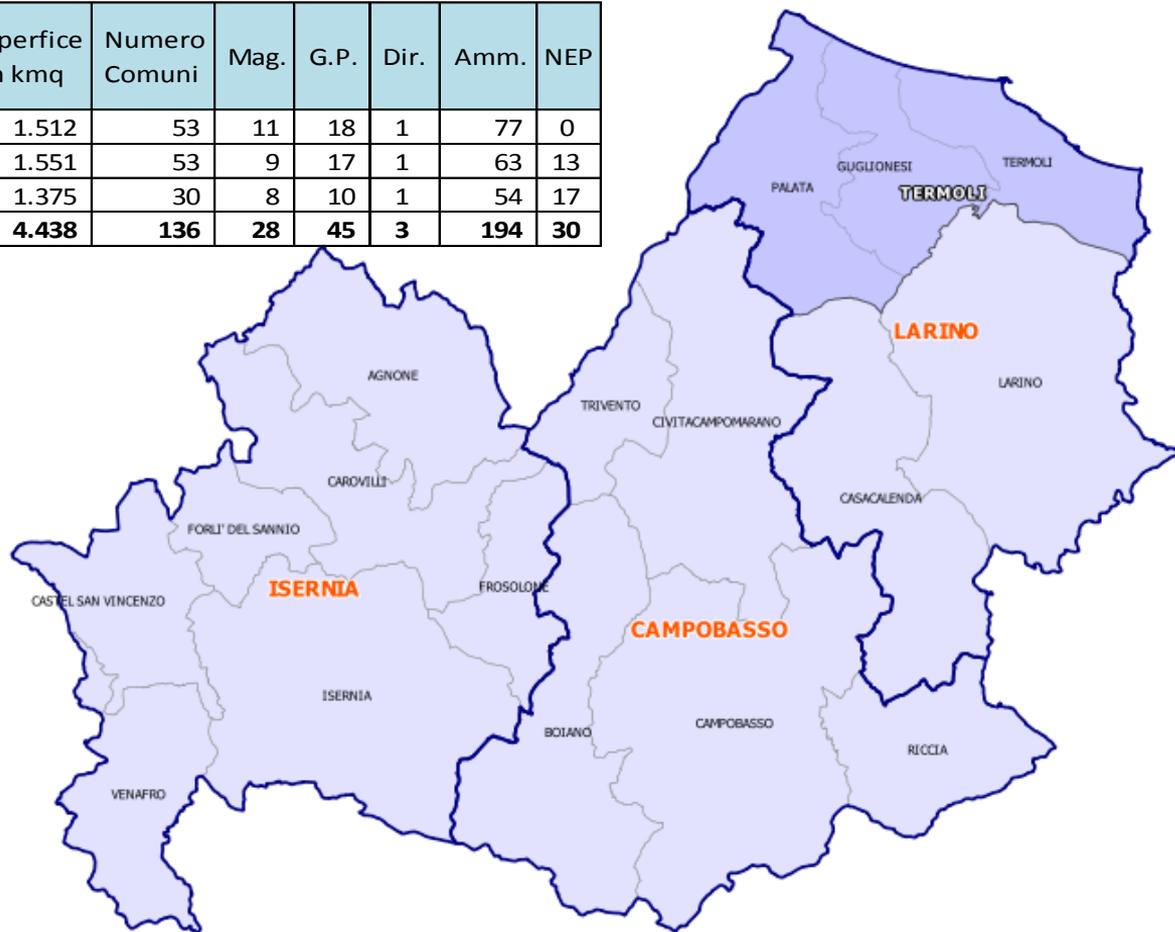


Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
12	30	0	89	11

Distretto di Campobasso – L'assetto territoriale previgente

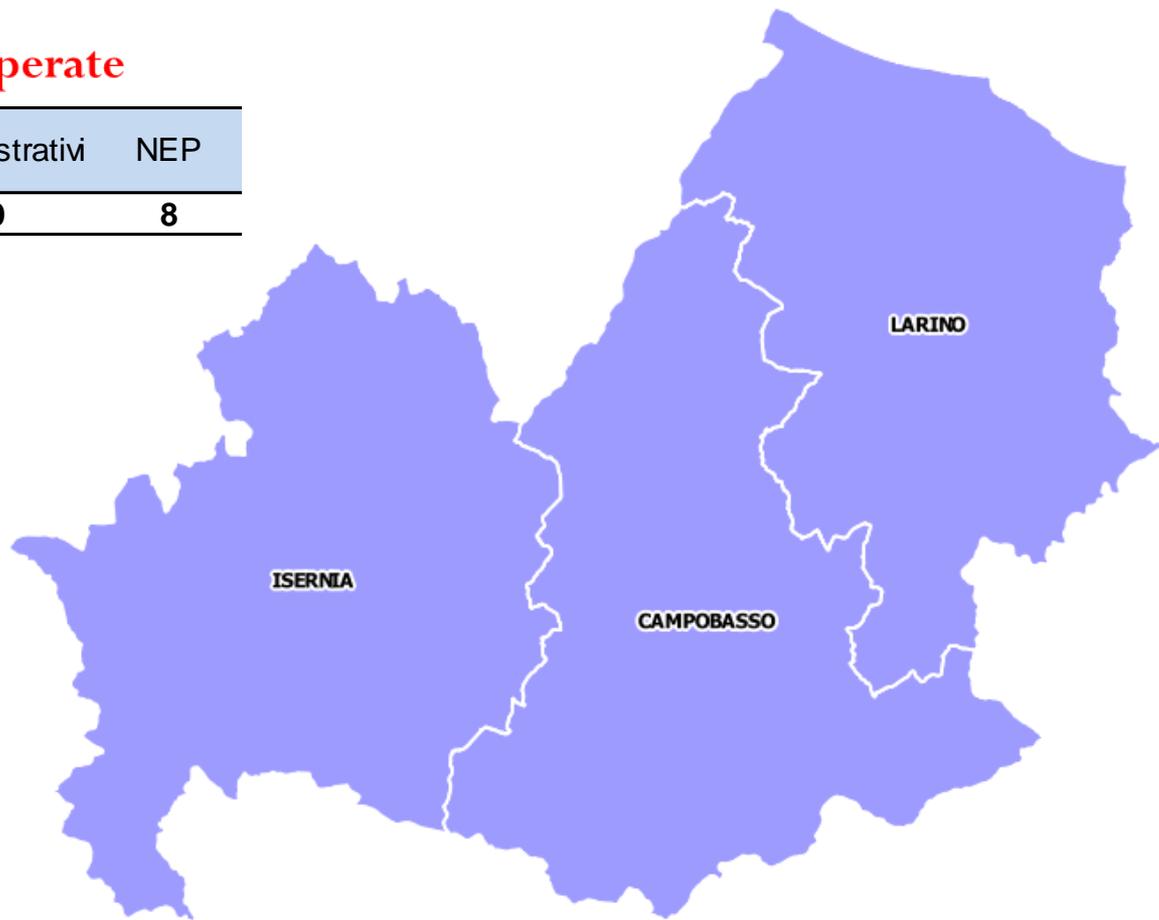
Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	125.992	1.512	53	11	18	1	77	0
CAMPOBASSO	ISERNIA	88.013	1.551	53	9	17	1	63	13
CAMPOBASSO	LARINO	100.555	1.375	30	8	10	1	54	17
CAMPOBASSO TOTALE		314.560	4.438	136	28	45	3	194	30



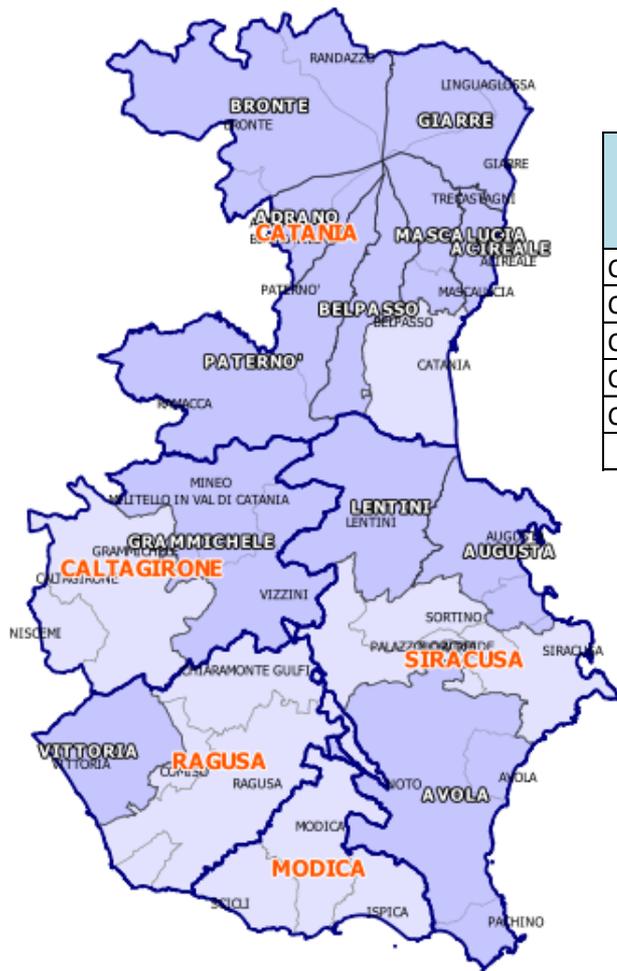
Distretto di Campobasso – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	27	0	49	8



Distretto di Catania – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
CATANIA	CALTAGIRONE	151.136	1.217	13	13	14	1	65	19
CATANIA	CATANIA	953.562	2.661	48	110	89	2	403	45
CATANIA	MODICA	114.253	557	4	10	9	0	48	12
CATANIA	RAGUSA	194.076	1.057	8	16	17	1	76	18
CATANIA	SIRACUSA	397.952	2.109	21	36	34	1	171	47
CATANIA TOTALE		1.810.979	7.601	94	185	163	5	763	141

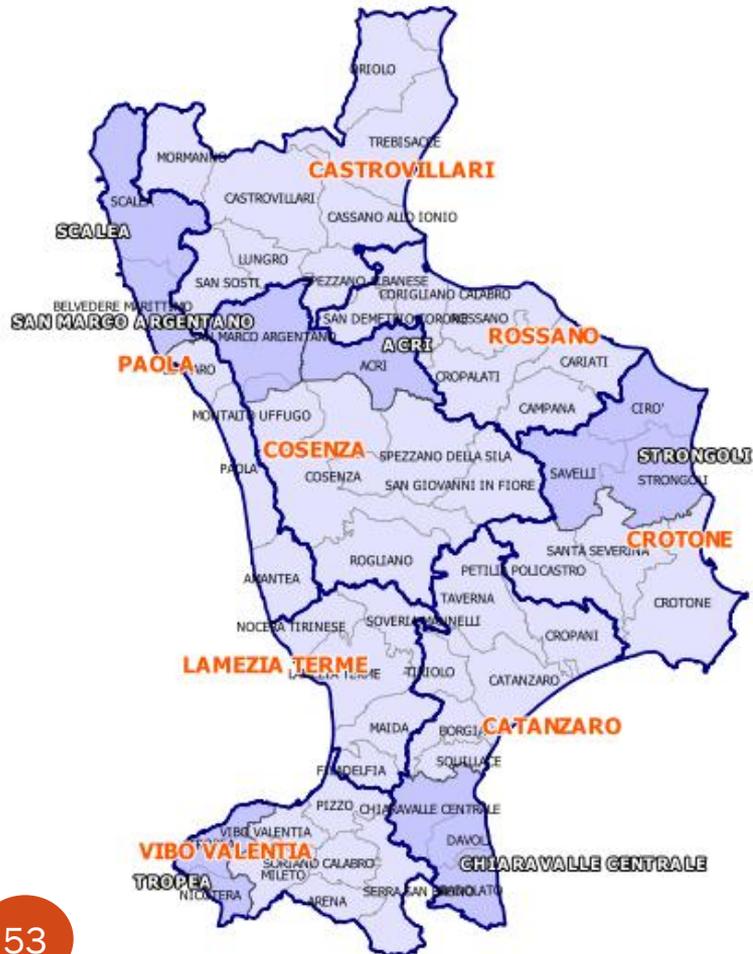
Distretto di Catania – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
13	75	0	258	93

Distretto di Catanzaro – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
CATANZARO	CASTROVILLARI	131.823	2.029	39	15	17	1	76	19
CATANZARO	CATANZARO	230.246	1.596	57	40	40	1	170	8
CATANZARO	COSENZA	327.950	2.351	64	36	30	1	144	37
CATANZARO	CROTONE	174.019	1.762	28	22	20	1	84	22
CATANZARO	LAMEZIA TERME	135.911	840	25	15	17	1	69	18
CATANZARO	PAOLA	134.683	1.023	32	17	20	1	73	16
CATANZARO	ROSSANO	121.029	1.247	20	13	16	1	67	20
CATANZARO	VIBO VALENTIA	153.272	1.049	47	19	22	1	88	27
CATANZARO TOTALE		1.408.933	11.897	312	177	182	8	771	167

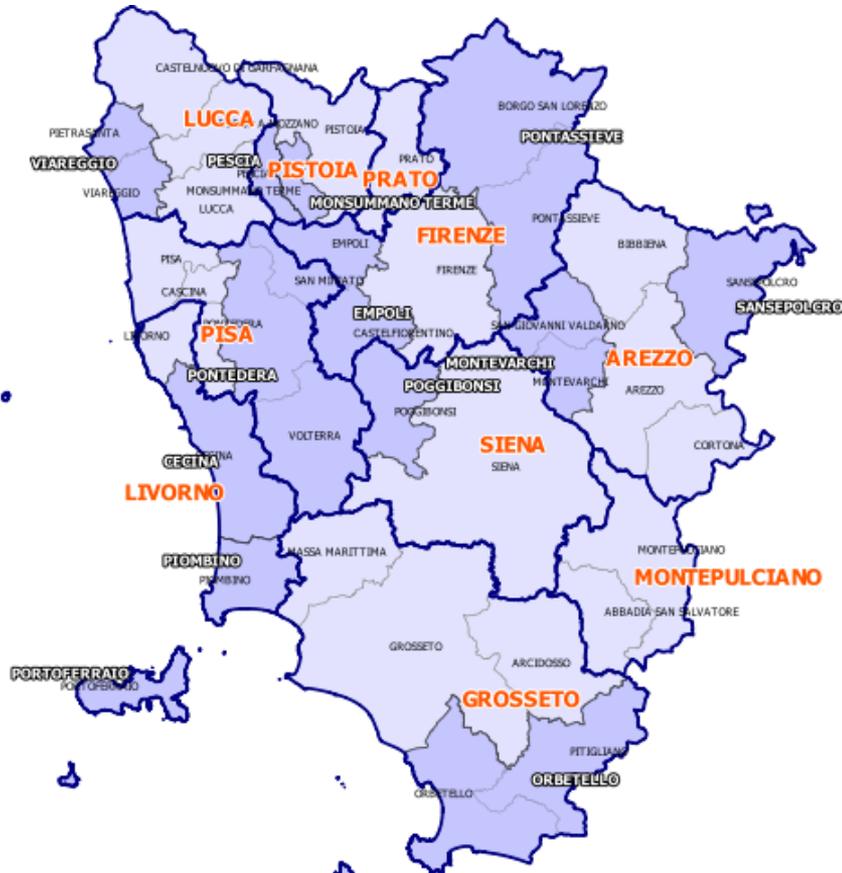
Distretto di Catanzaro – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

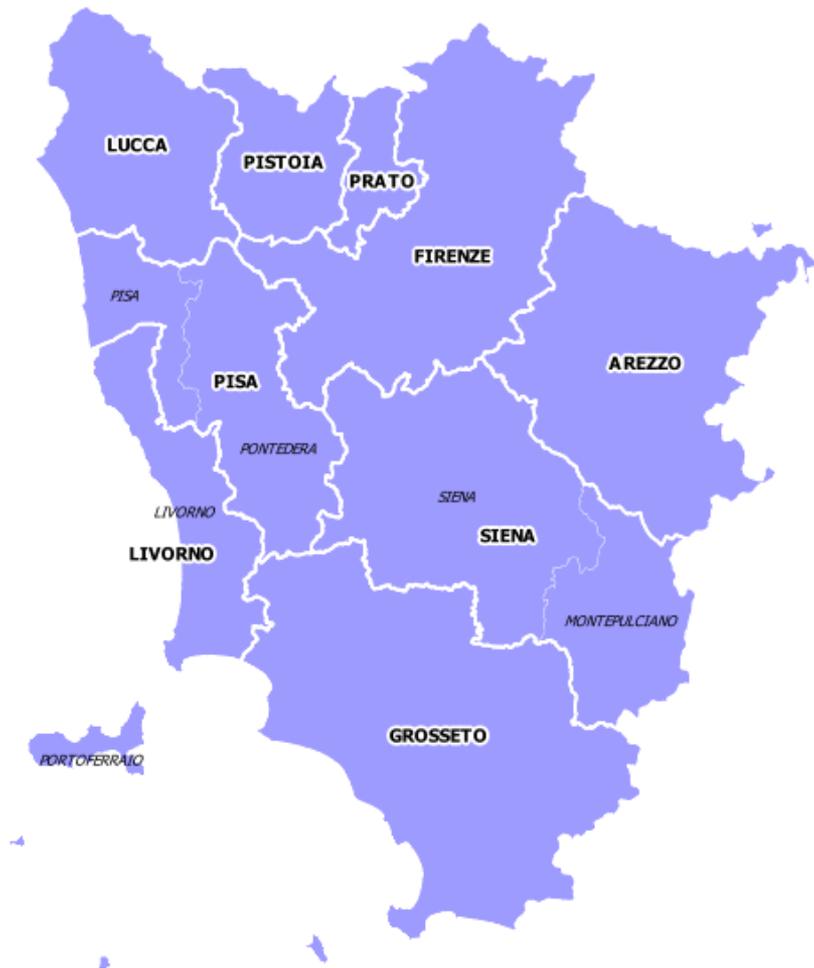
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
18	103	1	241	50

Distretto di Firenze – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
FIRENZE	AREZZO	344.453	3.236	39	20	18	1	90	27
FIRENZE	FIRENZE	955.593	3.438	43	80	75	2	314	22
FIRENZE	GROSSETO	221.442	4.504	28	16	17	1	79	21
FIRENZE	LIVORNO	345.668	1.473	26	25	23	1	112	43
FIRENZE	LUCCA	388.922	1.773	35	28	31	1	135	45
FIRENZE	MONTEPULCIANO	78.558	1.181	14	7	6	0	29	7
FIRENZE	PISA	404.004	2.185	33	25	26	1	115	35
FIRENZE	PISTOIA	288.415	965	22	19	17	1	90	25
FIRENZE	PRATO	257.379	442	8	20	17	1	76	20
FIRENZE	SIENA	188.636	2.640	22	12	9	1	51	19
FIRENZE TOTALE		3.473.070	21.837	270	252	239	10	1.091	264

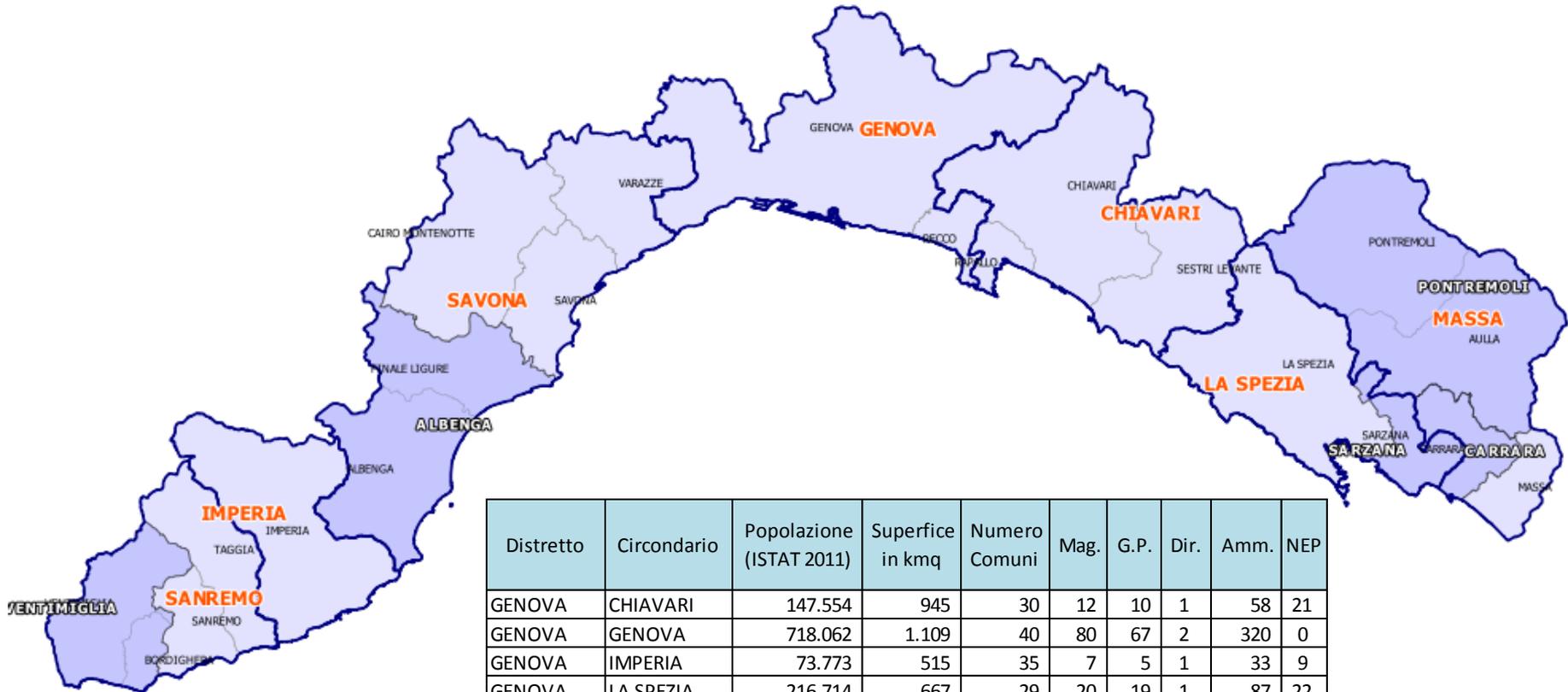
Distretto di Firenze – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

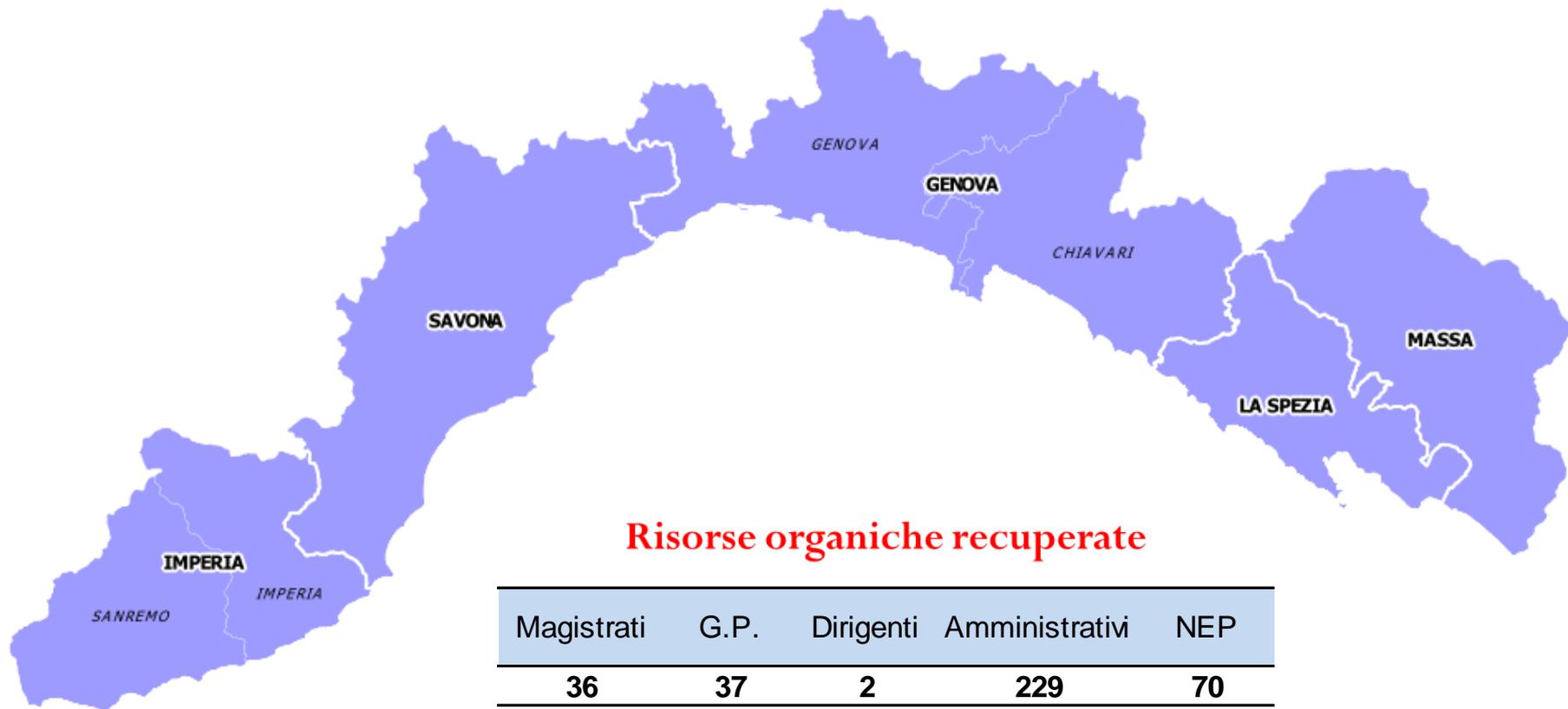
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
10	72	0	244	105

Distretto di Genova – L'assetto territoriale previgente

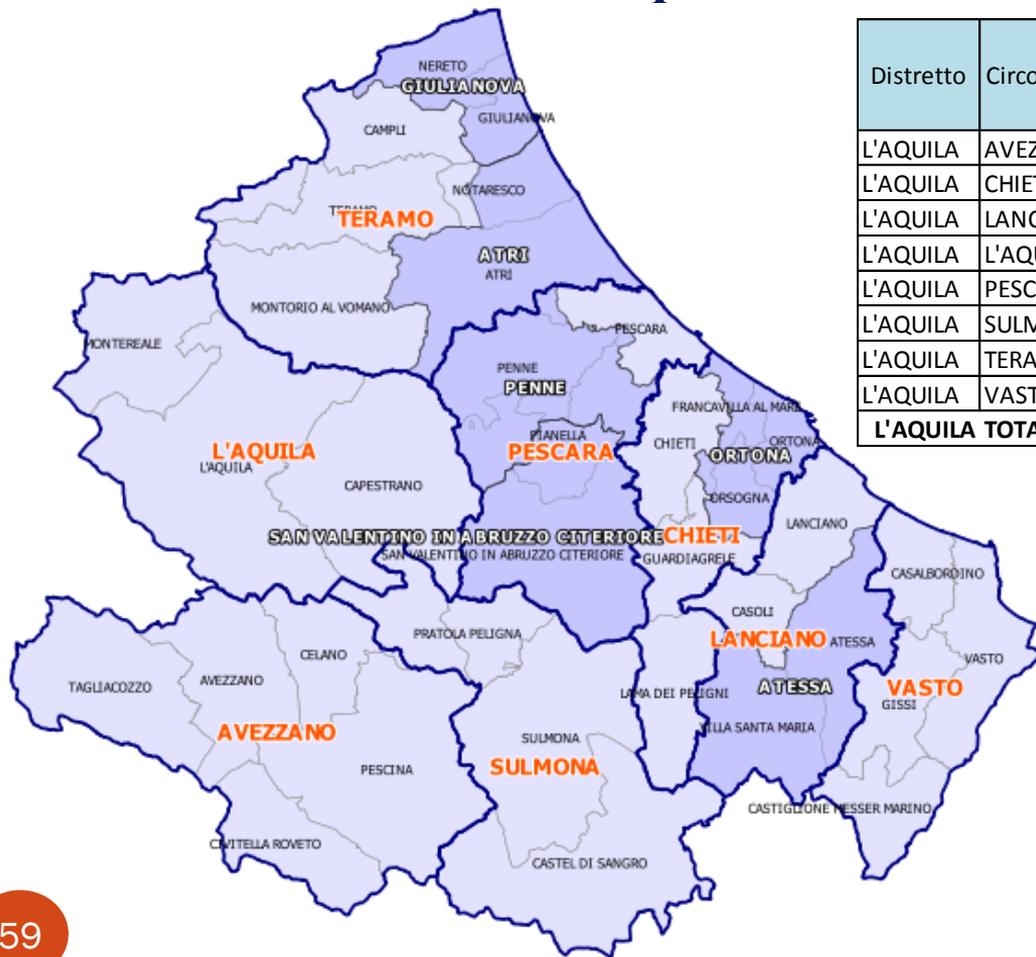


Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
GENOVA	CHIAVARI	147.554	945	30	12	10	1	58	21
GENOVA	GENOVA	718.062	1.109	40	80	67	2	320	0
GENOVA	IMPERIA	73.773	515	35	7	5	1	33	9
GENOVA	LA SPEZIA	216.714	667	29	20	19	1	87	22
GENOVA	MASSA	200.387	1.156	17	15	14	1	83	24
GENOVA	SANREMO	139.081	641	32	13	11	1	71	20
GENOVA	SAVONA	282.255	1.545	69	23	16	1	109	32
GENOVA TOTALE		1.777.826	6.578	252	170	142	8	761	128

Distretto di Genova – Il nuovo assetto territoriale

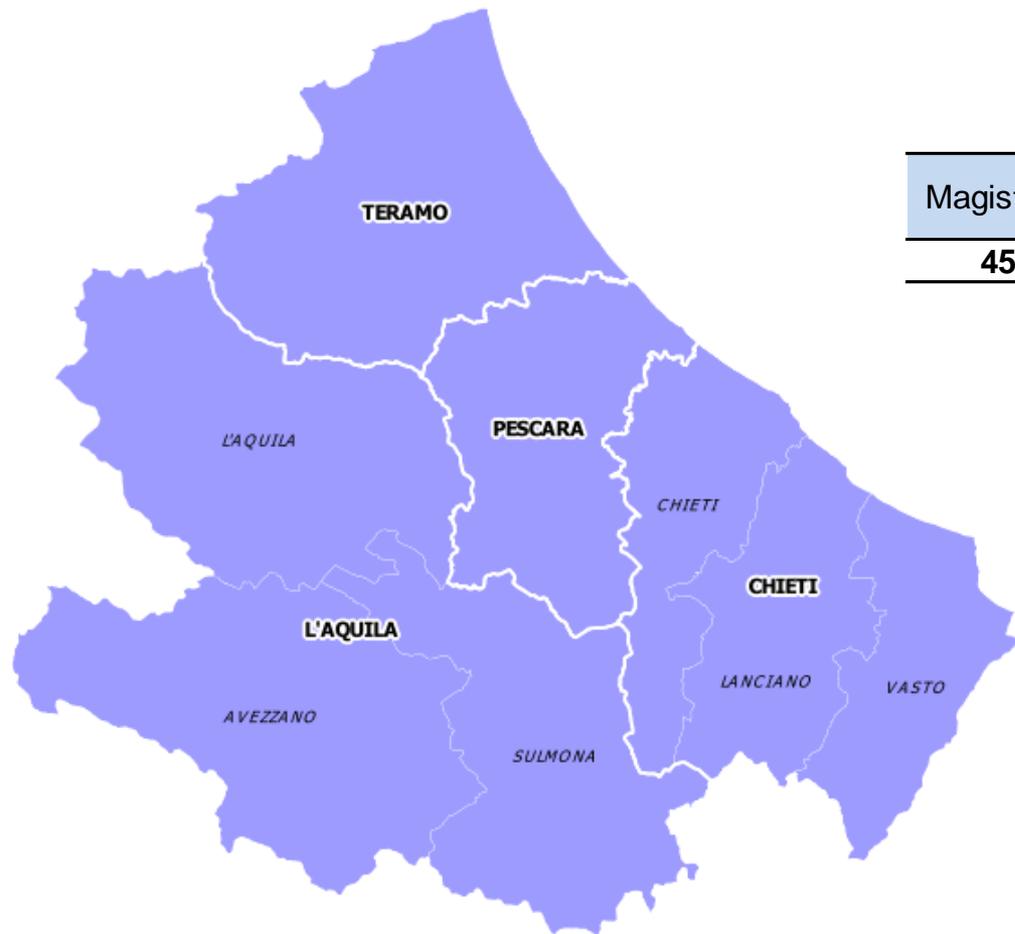


Distretto di L'Aquila – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
L'AQUILA	AVEZZANO	130.550	1.796	36	11	15	1	69	17
L'AQUILA	CHIETI	179.607	860	34	15	16	1	80	23
L'AQUILA	LANCIANO	109.530	925	41	7	11	0	40	11
L'AQUILA	L'AQUILA	98.428	1.771	36	11	13	1	64	0
L'AQUILA	PESCARA	315.629	1.189	46	26	27	1	126	32
L'AQUILA	SULMONA	68.440	1.468	36	6	8	0	47	12
L'AQUILA	TERAMO	304.840	1.817	46	21	19	1	104	28
L'AQUILA	VASTO	99.143	803	29	7	12	0	46	9
L'AQUILA TOTALE		1.306.167	10.629	304	104	121	5	576	132

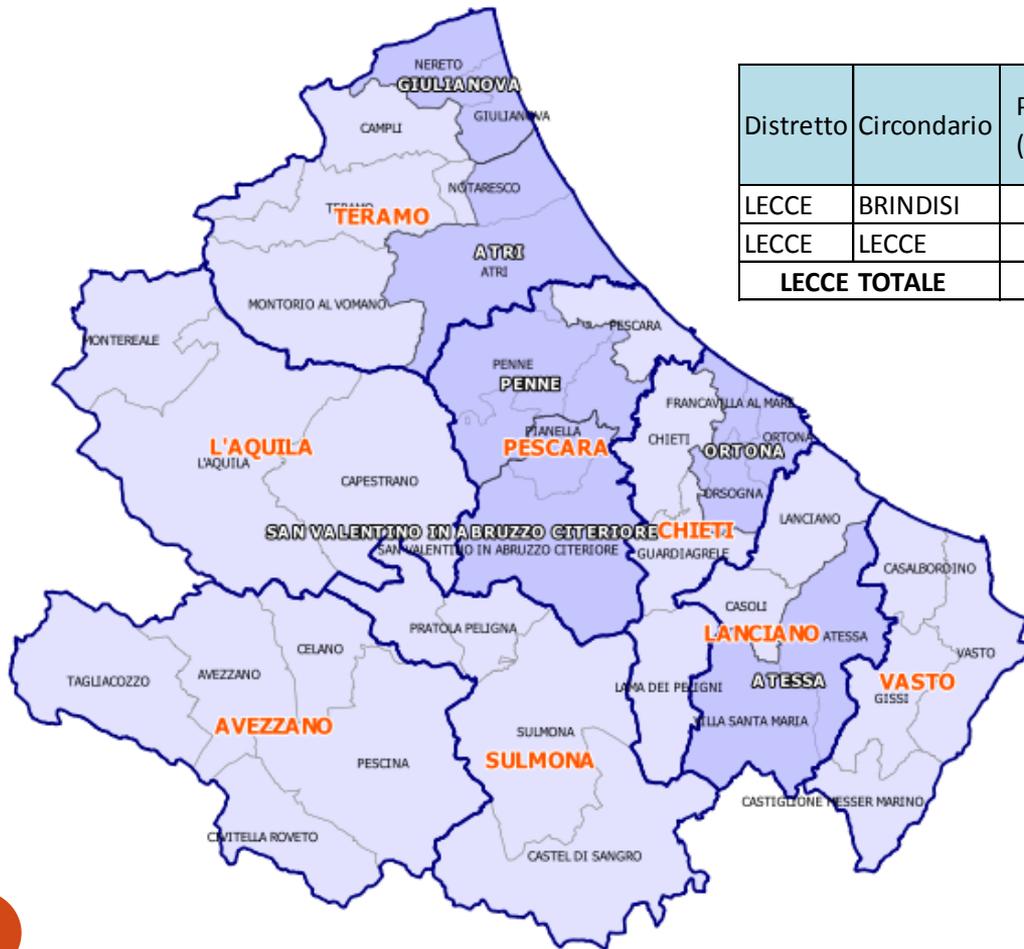
Distretto di L'Aquila – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

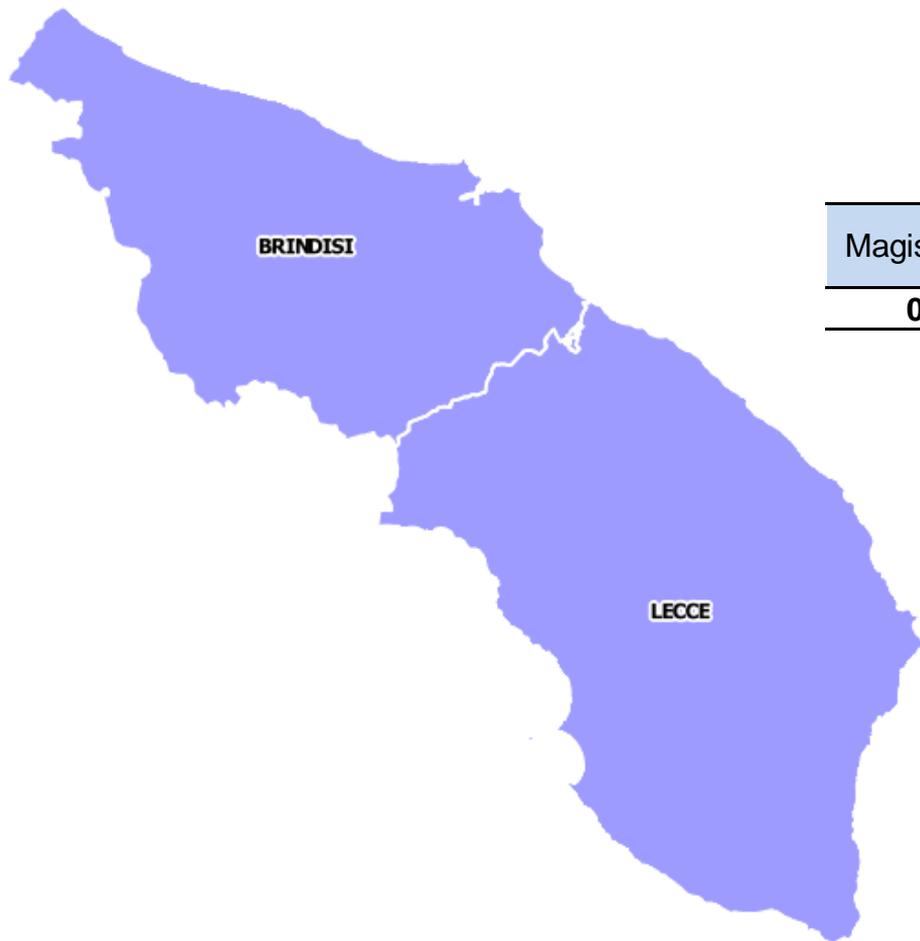
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
45	56	1	340	79

Distretto di Lecce – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
LECCE	BRINDISI	401.207	1.840	20	37	33	1	165	40
LECCE	LECCE	803.554	2.758	97	62	61	1	264	37
LECCE TOTALE		1.204.761	4.598	117	99	94	2	429	77

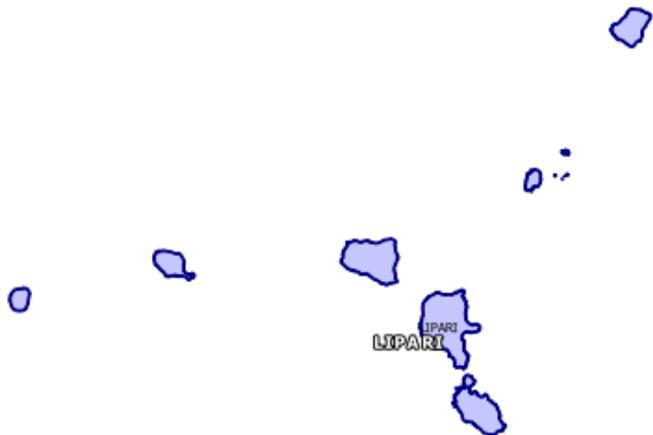
Distretto di Lecce – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	55	0	147	59

Distretto di Messina – L'assetto territoriale previgente



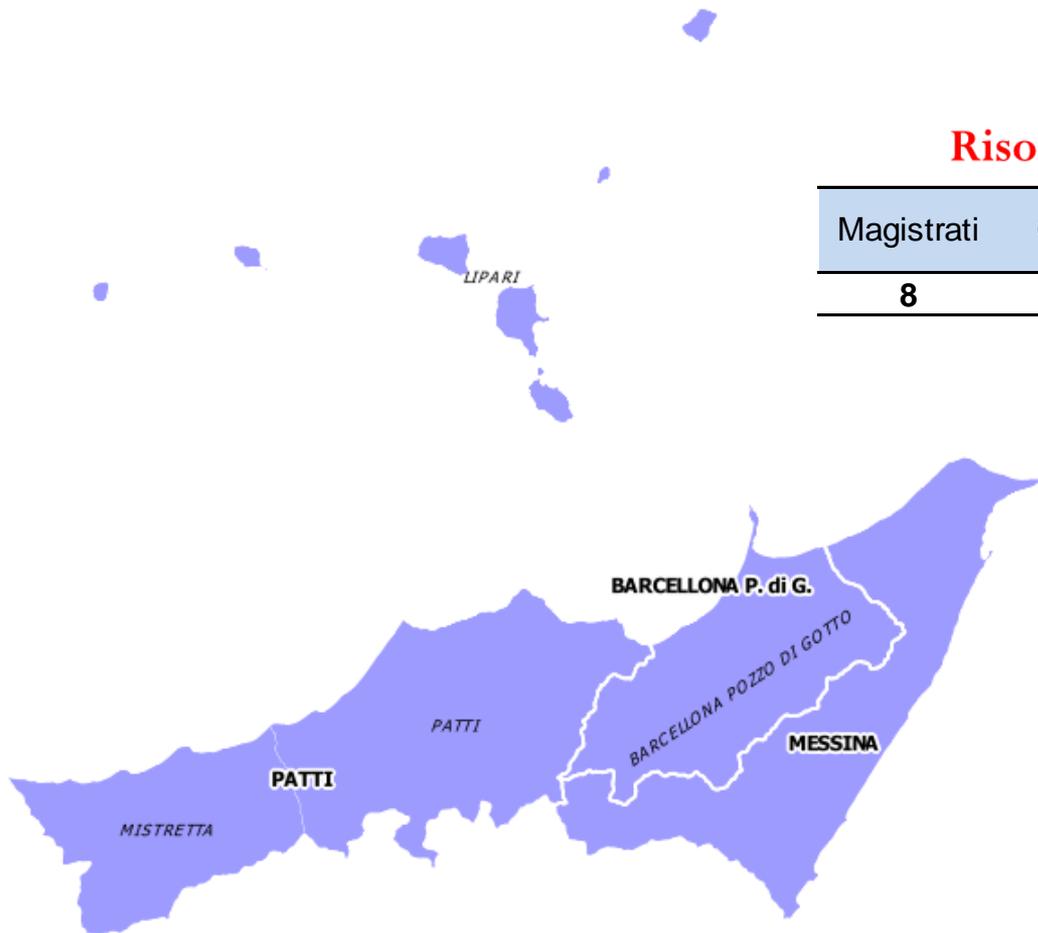
Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
MESSINA	BARCELLONA P.G.	140.900	742	24	15	14	1	72	21
MESSINA	MESSINA	355.098	849	41	49	41	1	203	13
MESSINA	MISTRETTA	20.732	503	8	6	3	0	25	8
MESSINA	PATTI	123.943	854	32	13	12	1	63	18
MESSINA TOTALE		640.673	2.948	105	83	70	3	363	60



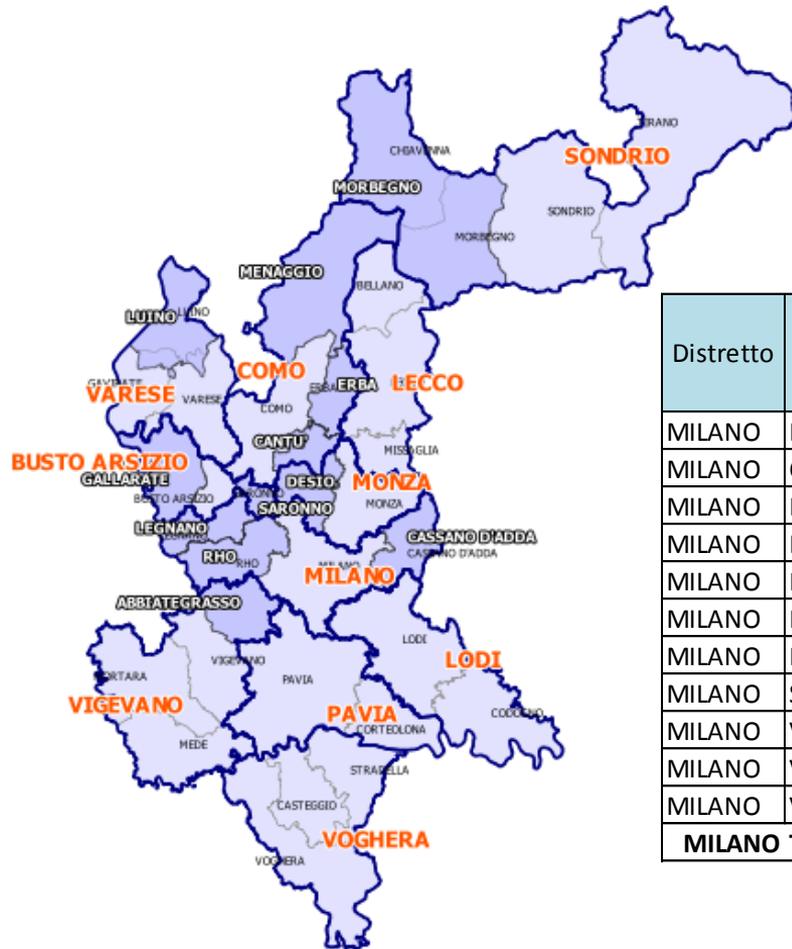
Distretto di Messina – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
8	27	0	95	41

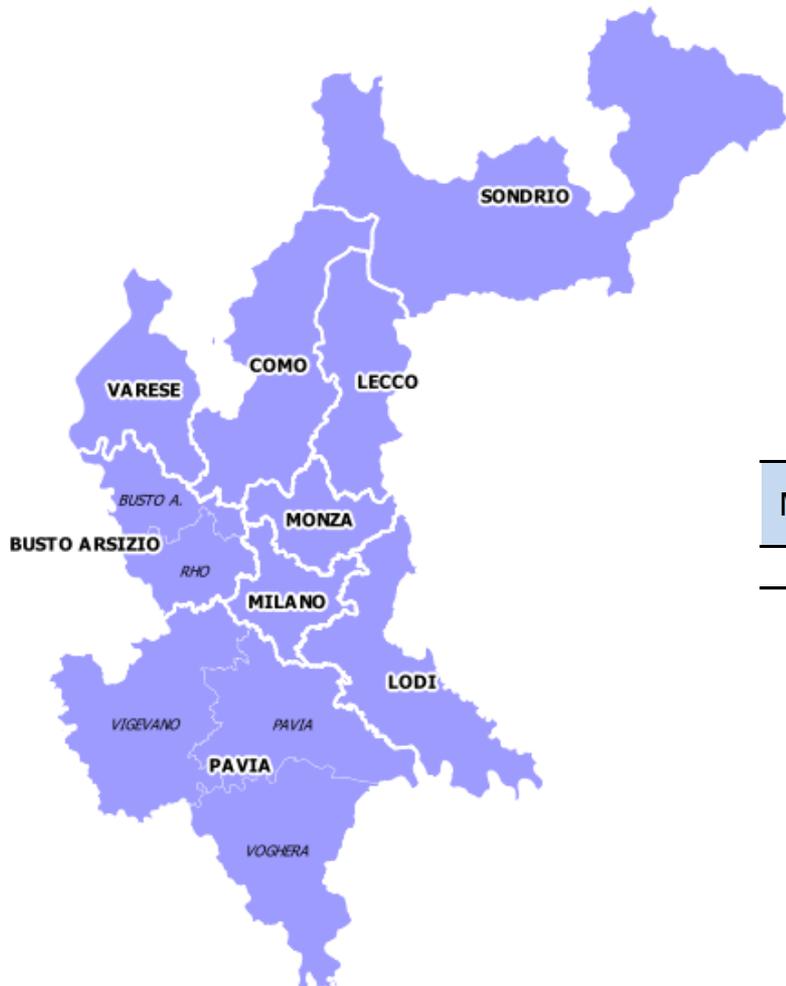


Distretto di Milano – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
MILANO	BUSTO ARSIZIO	462.633	412	38	27	18	1	97	19
MILANO	COMO	587.547	1.297	160	29	20	1	121	37
MILANO	LECCO	336.705	816	90	15	11	1	50	16
MILANO	LODI	342.775	932	74	16	10	1	54	15
MILANO	MILANO	2.536.354	1.057	92	295	201	2	845	28
MILANO	MONZA	1.110.568	460	62	55	43	1	168	63
MILANO	PAVIA	270.732	931	71	13	11	1	58	20
MILANO	SONDRIO	181.091	3.212	78	12	9	1	55	13
MILANO	VARESE	410.608	786	103	23	16	1	83	29
MILANO	VIGEVANO	245.292	1.253	63	12	11	1	65	21
MILANO	VOGHERA	148.320	1.098	78	10	8	0	44	9
MILANO TOTALE		6.632.625	12.256	909	507	358	11	1.640	270

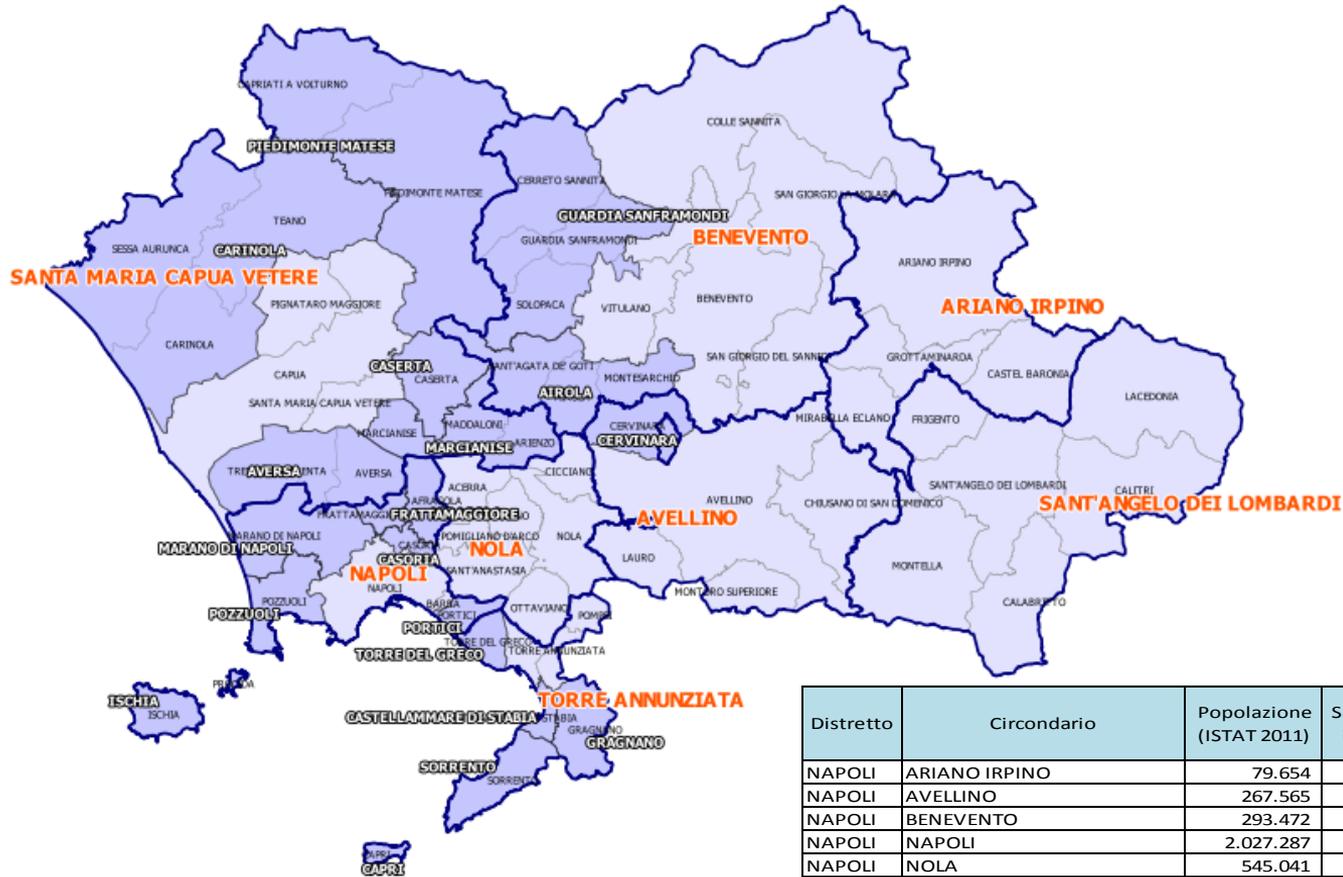
Distretto di Milano – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
31	72	1	301	106

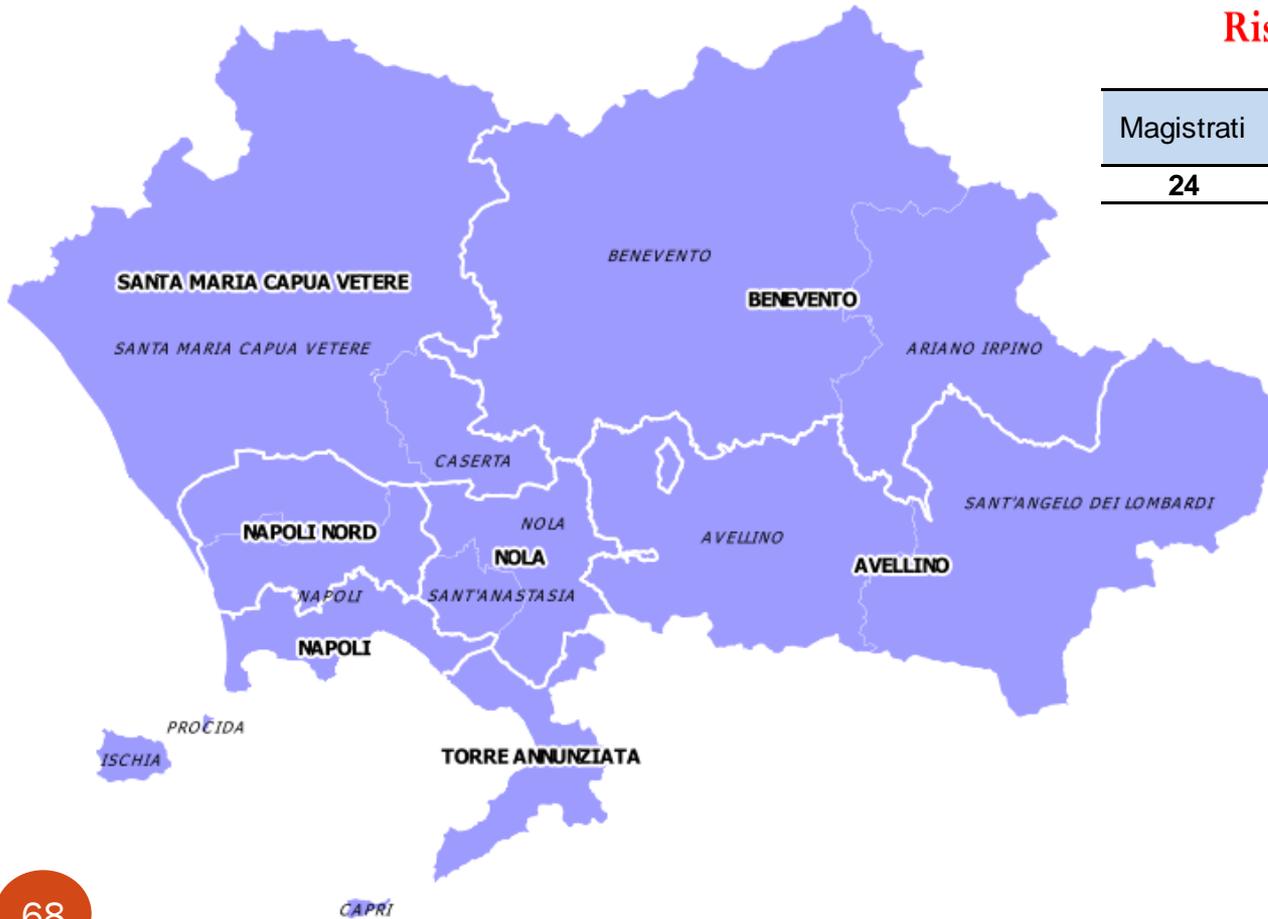
Distretto di Napoli – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
NAPOLI	ARIANO IRPINO	79.654	736	26	8	10	0	50	11
NAPOLI	AVELLINO	267.565	817	59	30	30	1	145	31
NAPOLI	BENEVENTO	293.472	2.116	84	28	40	1	158	44
NAPOLI	NAPOLI	2.027.287	506	36	348	406	2	1.074	60
NAPOLI	NOLA	545.041	406	34	47	84	1	166	41
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	892.149	2.459	99	94	141	1	343	78
NAPOLI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	75.278	1.193	28	9	12	0	49	14
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	463.590	259	22	49	60	1	187	44
NAPOLI TOTALE		4.644.036	8.493	388	613	783	7	2.172	323

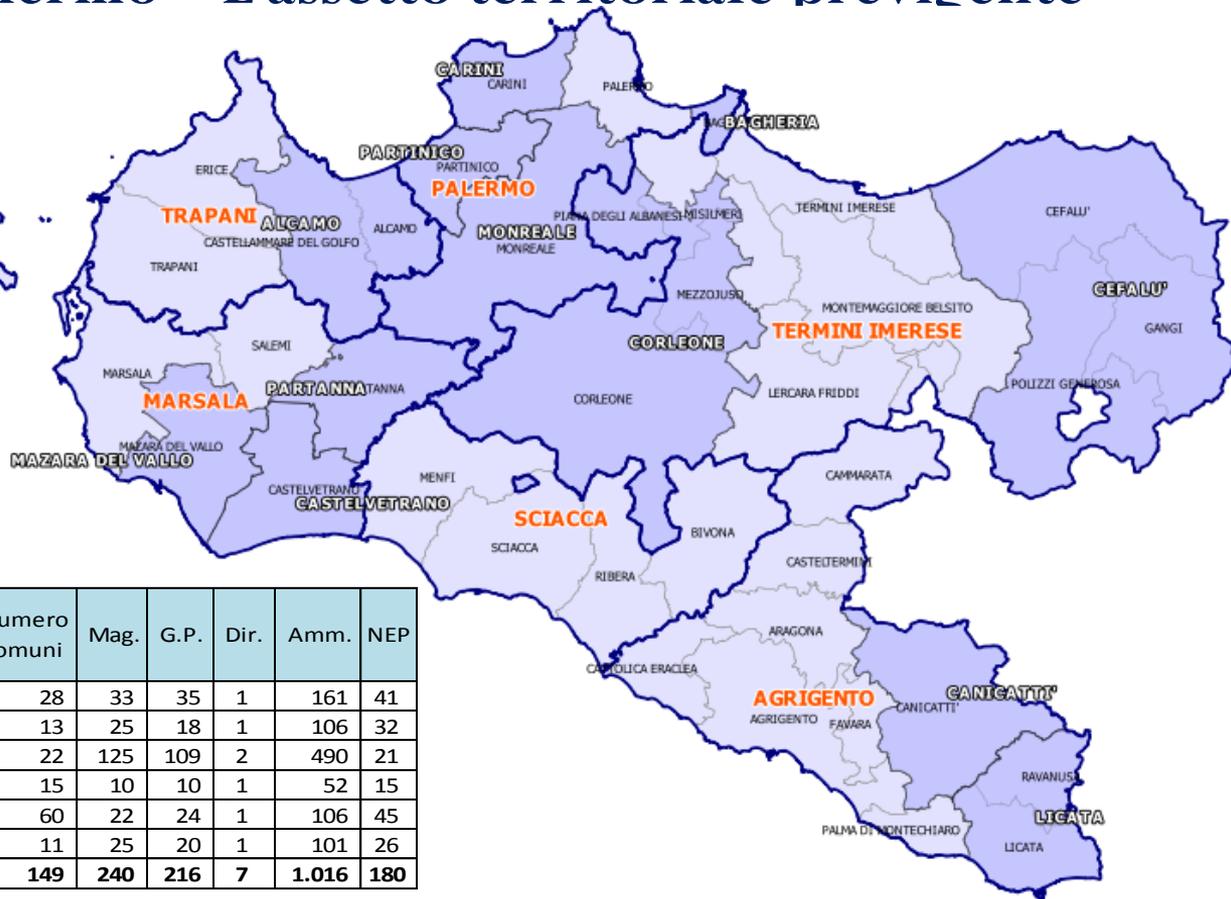
Distretto di Napoli – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate



Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
24	395	0	514	173

Distretto di Palermo – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
PALERMO	AGRIGENTO	331.713	1.925	28	33	35	1	161	41
PALERMO	MARSALA	225.812	1.379	13	25	18	1	106	32
PALERMO	PALERMO	944.283	1.189	22	125	109	2	490	21
PALERMO	SCIACCA	115.597	1.120	15	10	10	1	52	15
PALERMO	TERMINI IMERESE	295.554	3.804	60	22	24	1	106	45
PALERMO	TRAPANI	205.031	1.083	11	25	20	1	101	26
PALERMO TOTALE		2.117.990	10.499	149	240	216	7	1.016	180

Distretto di Palermo – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	71	0	191	66

Distretto di Perugia – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
PERUGIA	ORVIETO	57.653	1.173	16	6	4	0	31	6
PERUGIA	PERUGIA	566.124	4.571	40	33	31	1	156	19
PERUGIA	SPOLETO	80.795	1.536	16	6	8	0	39	9
PERUGIA	TERNI	183.910	1.176	20	14	14	1	68	17
PERUGIA TOTALE		888.482	8.456	92	59	57	2	294	51

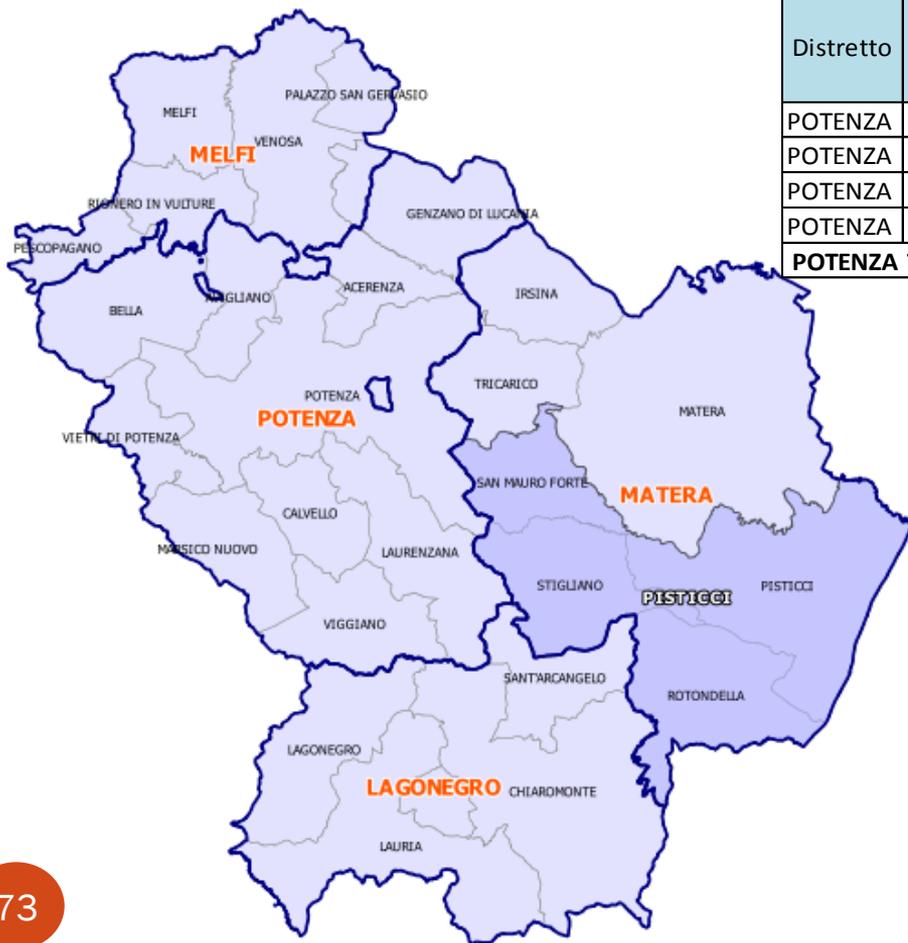
Distretto di Perugia – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate



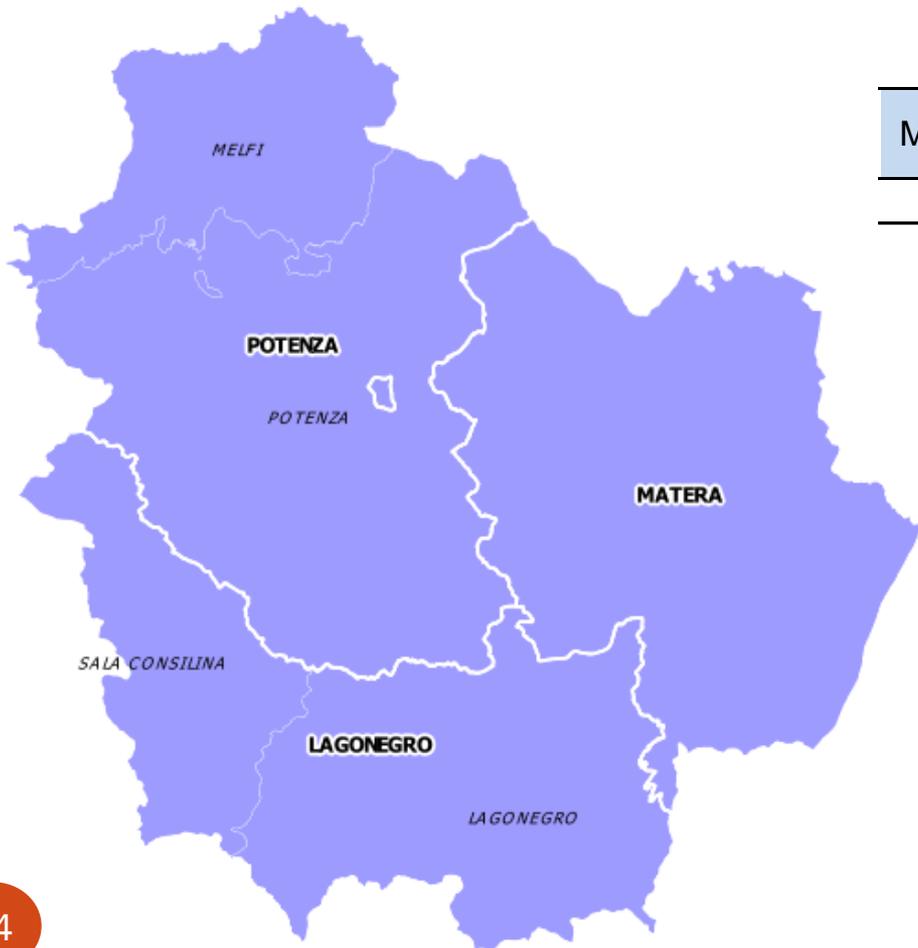
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
9	26	0	109	25

Distretto di Potenza – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
POTENZA	LAGONEGRO	89.879	2.070	36	8	12	1	47	11
POTENZA	MATERA	200.842	3.446	31	16	19	1	81	24
POTENZA	MELFI	84.855	1.216	16	10	12	0	51	11
POTENZA	POTENZA	203.675	3.262	48	23	32	1	115	0
POTENZA TOTALE		579.251	9.995	131	57	75	3	294	46

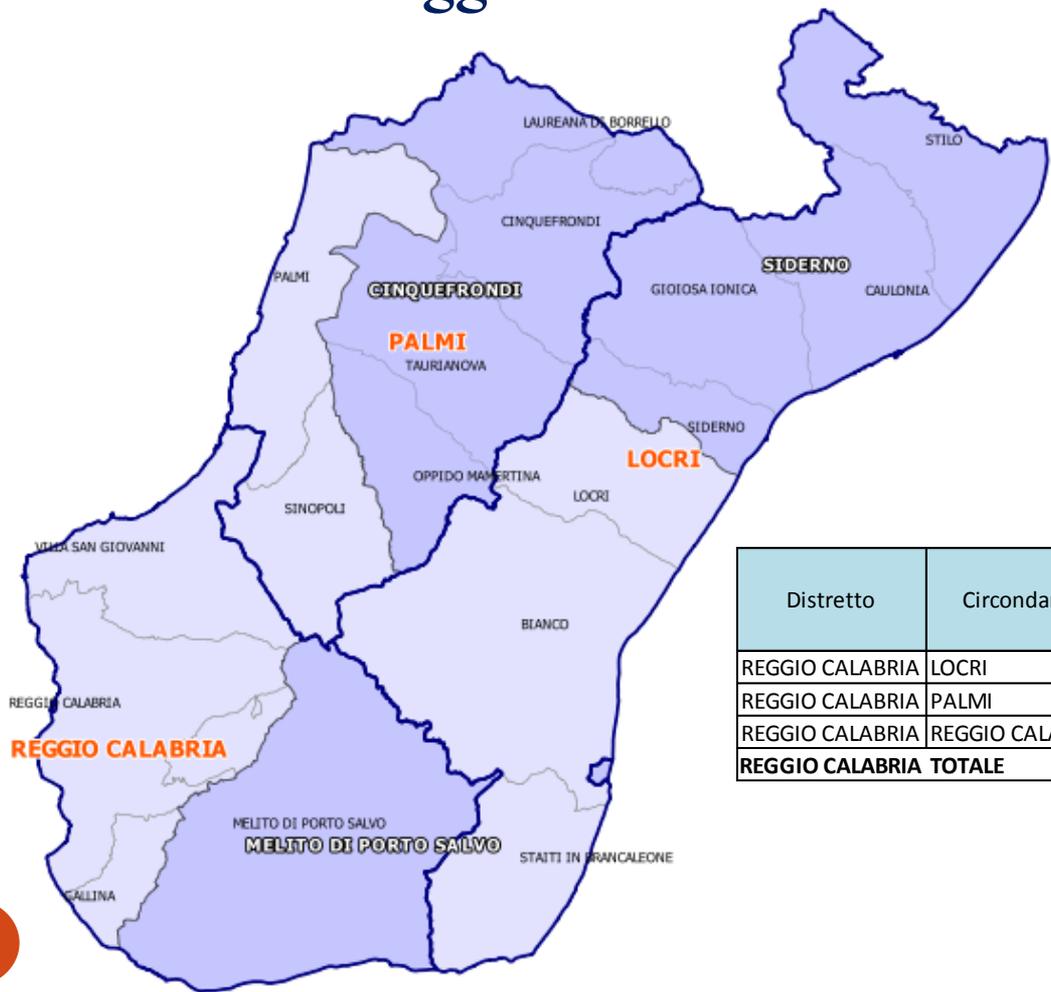
Distretto di Potenza – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

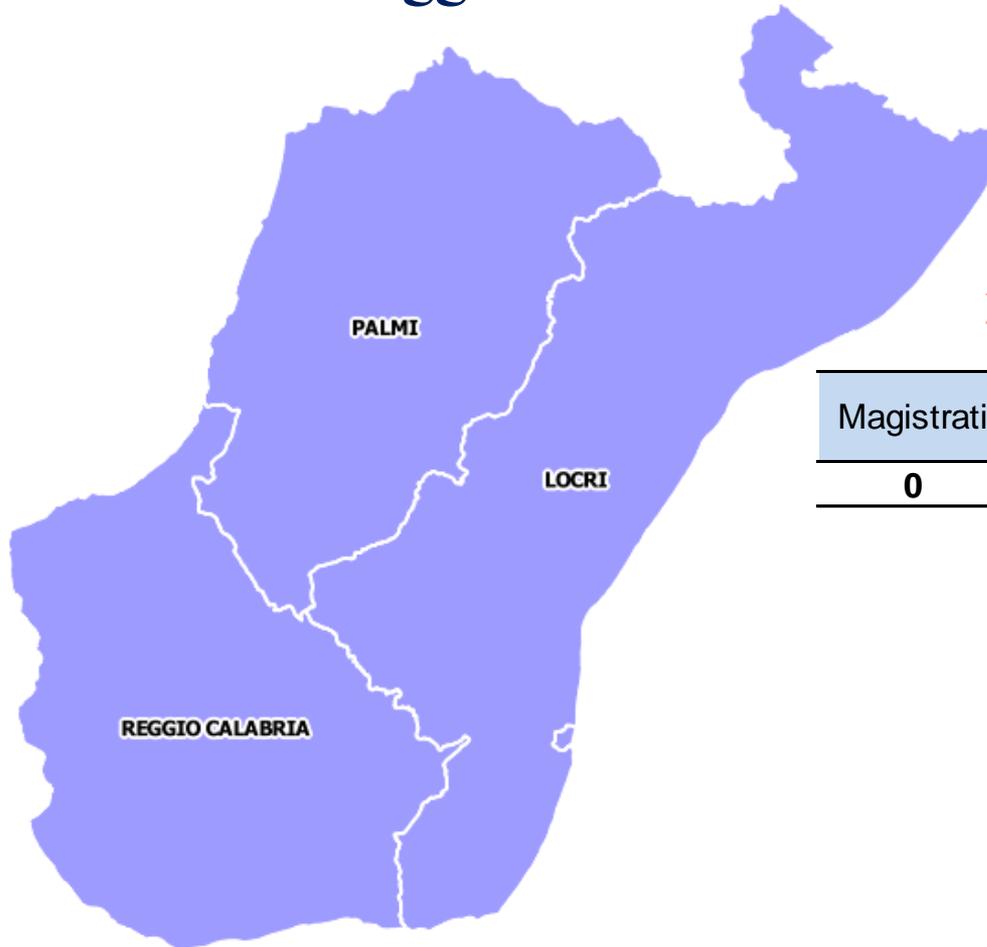
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
28	48	0	175	34

Distretto di Reggio Calabria – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
REGGIO CALABRIA	LOCRI	127.215	1.301	41	27	25	1	103	30
REGGIO CALABRIA	PALMI	160.787	931	33	31	19	1	116	28
REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	259.895	951	23	50	38	1	200	3
REGGIO CALABRIA TOTALE		547.897	3.183	97	108	82	3	419	61

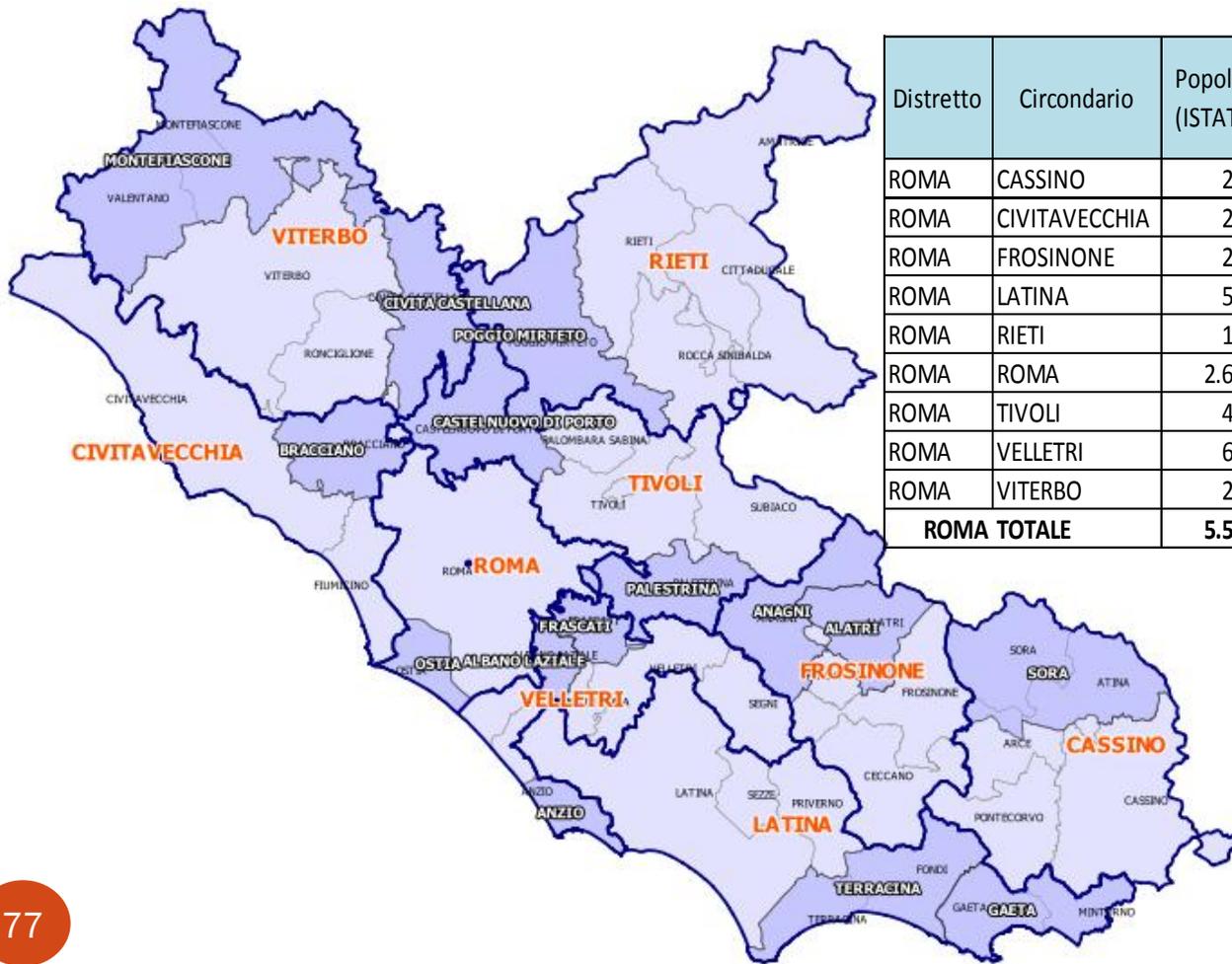
Distretto di Reggio Calabria – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

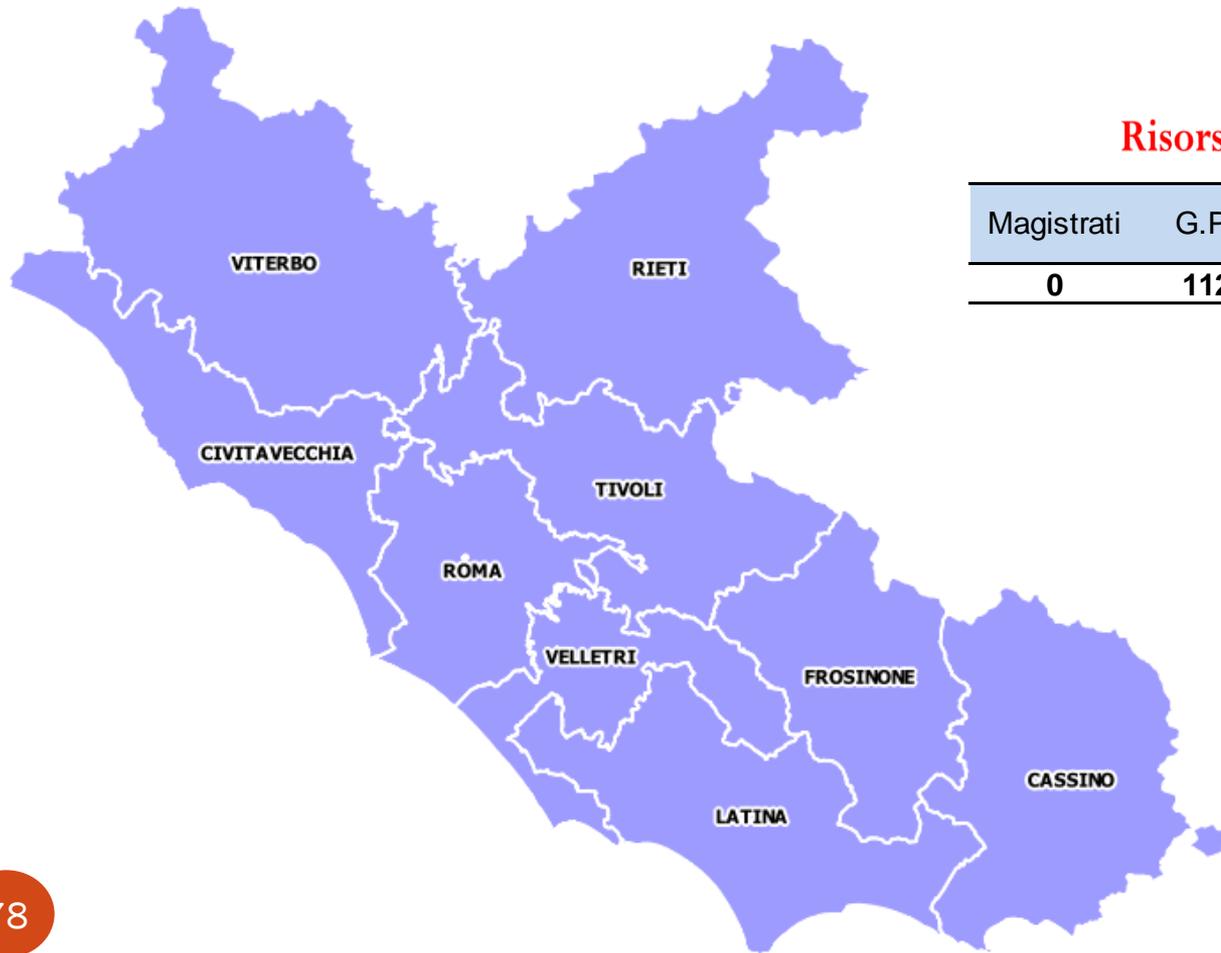
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	38	0	67	26

Distretto di Roma – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
ROMA	CASSINO	223.214	1.885	59	19	18	1	83	23
ROMA	CIVITAVECCHIA	298.703	1.528	14	20	16	1	76	19
ROMA	FROSINONE	282.323	1.539	37	22	19	1	107	27
ROMA	LATINA	544.391	2.250	33	41	39	1	187	47
ROMA	RIETI	172.778	2.822	76	13	15	1	64	17
ROMA	ROMA	2.612.068	1.308	2	379	220	2	1.328	13
ROMA	TIVOLI	485.840	1.841	75	21	16	1	95	39
ROMA	VELLETRI	602.728	1.100	30	34	25	1	165	50
ROMA	VITERBO	289.101	3.143	58	19	20	1	85	27
ROMA TOTALE		5.511.146	17.416	384	568	388	10	2.190	262

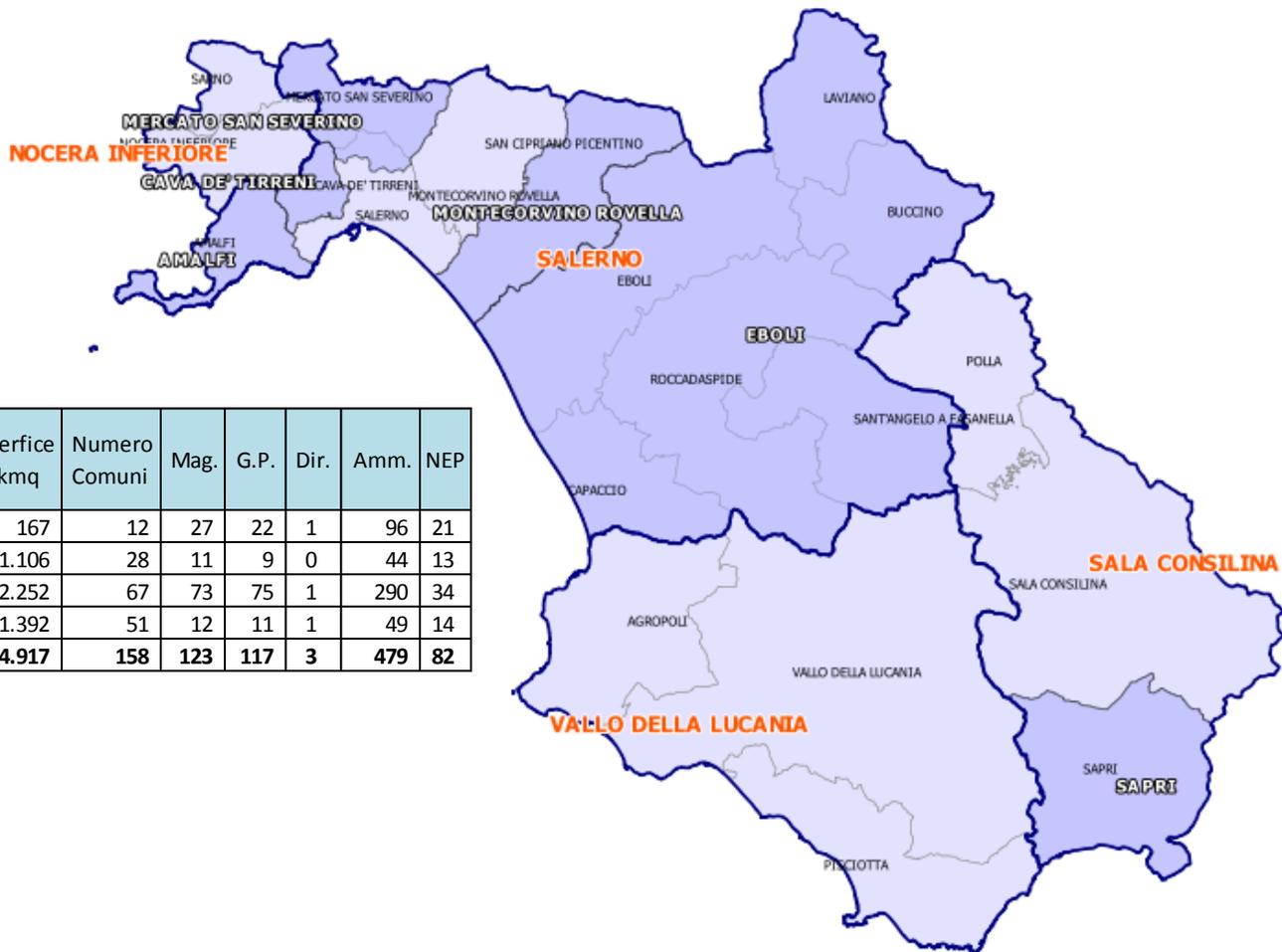
Distretto di Roma – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

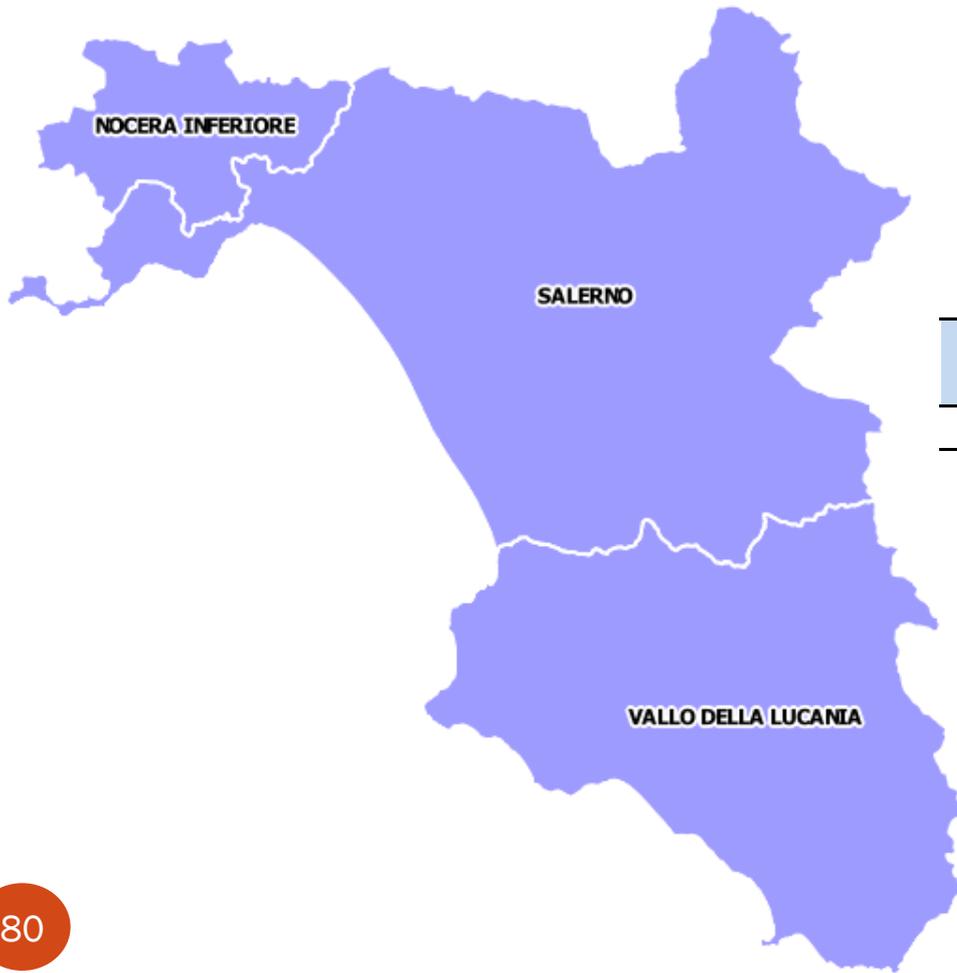
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	112	0	271	105

Distretto di Salerno – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
SALERNO	NOCERA INFERIORE	272.623	167	12	27	22	1	96	21
SALERNO	SALA CONSILINA	87.622	1.106	28	11	9	0	44	13
SALERNO	SALERNO	607.874	2.252	67	73	75	1	290	34
SALERNO	VALLO DELLA LUCANIA	124.791	1.392	51	12	11	1	49	14
SALERNO TOTALE		1.092.910	4.917	158	123	117	3	479	82

Distretto di Salerno – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

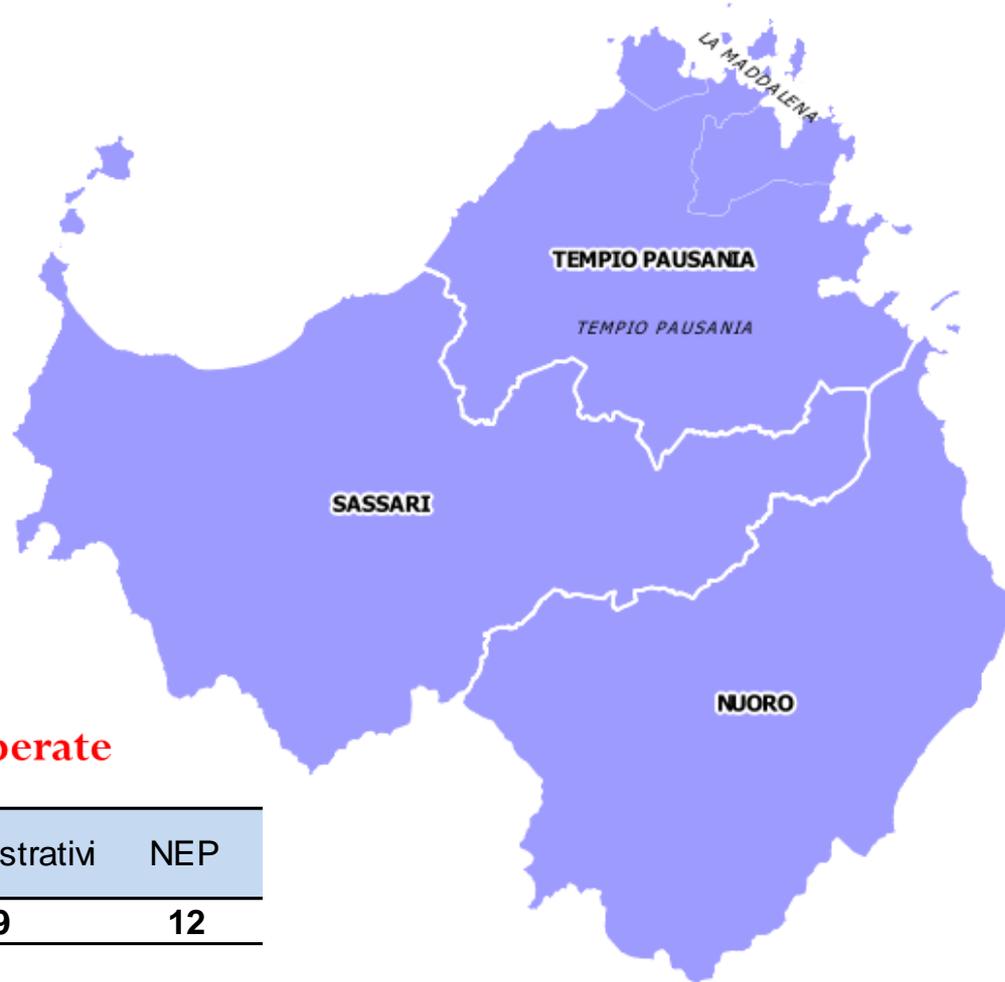
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	50	0	87	34

Distretto di Sassari – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
SASSARI	NUORO	140.942	3.459	41	16	14	1	72	23
SASSARI	SASSARI	324.431	4.404	58	27	31	1	134	6
SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	135.492	2.635	23	11	7	1	55	12
SASSARI TOTALE		600.865	10.497	122	54	52	3	261	41

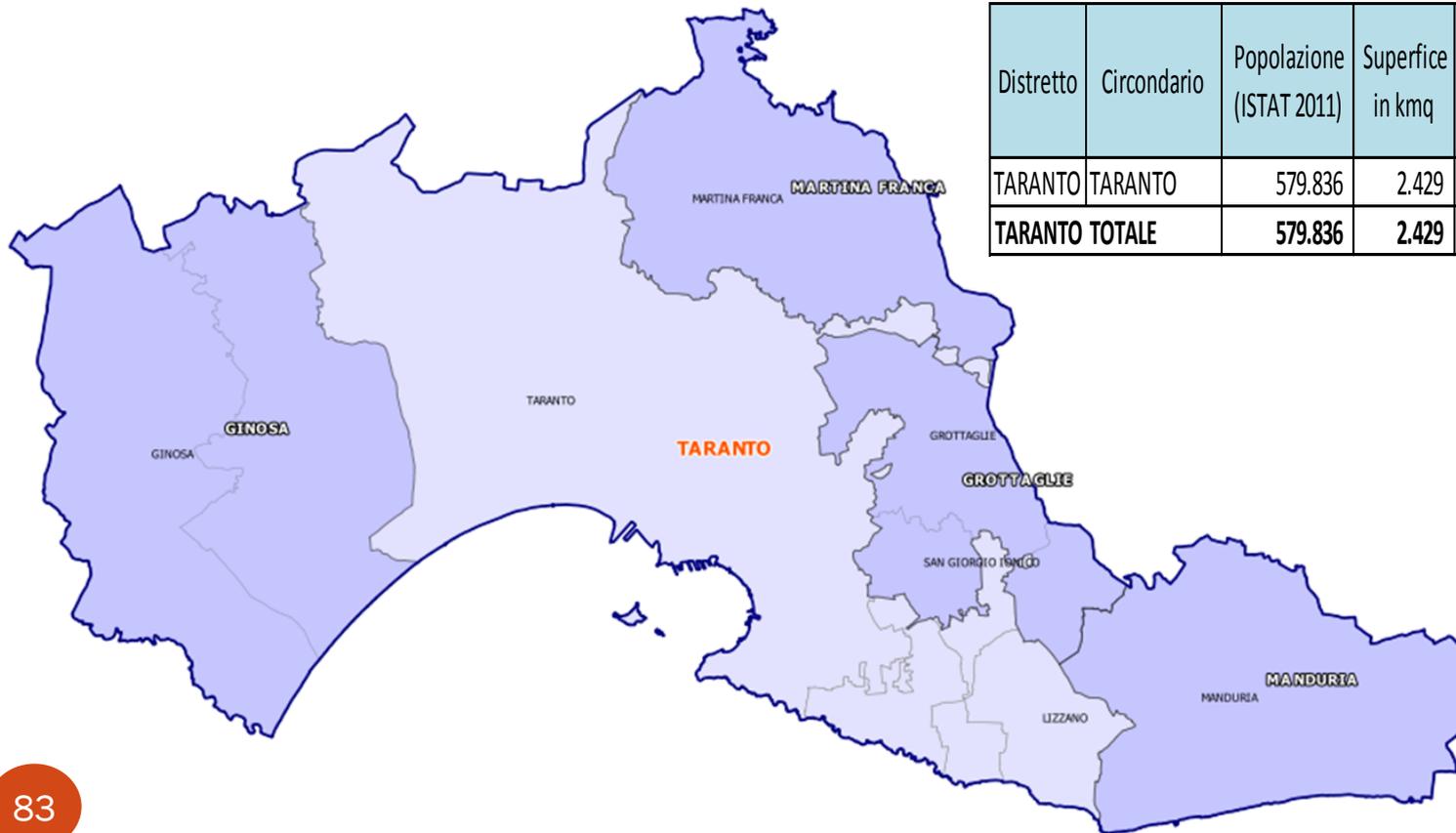
Distretto di Sassari – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	30	0	69	12

Distretto di Taranto – L'assetto territoriale previgente

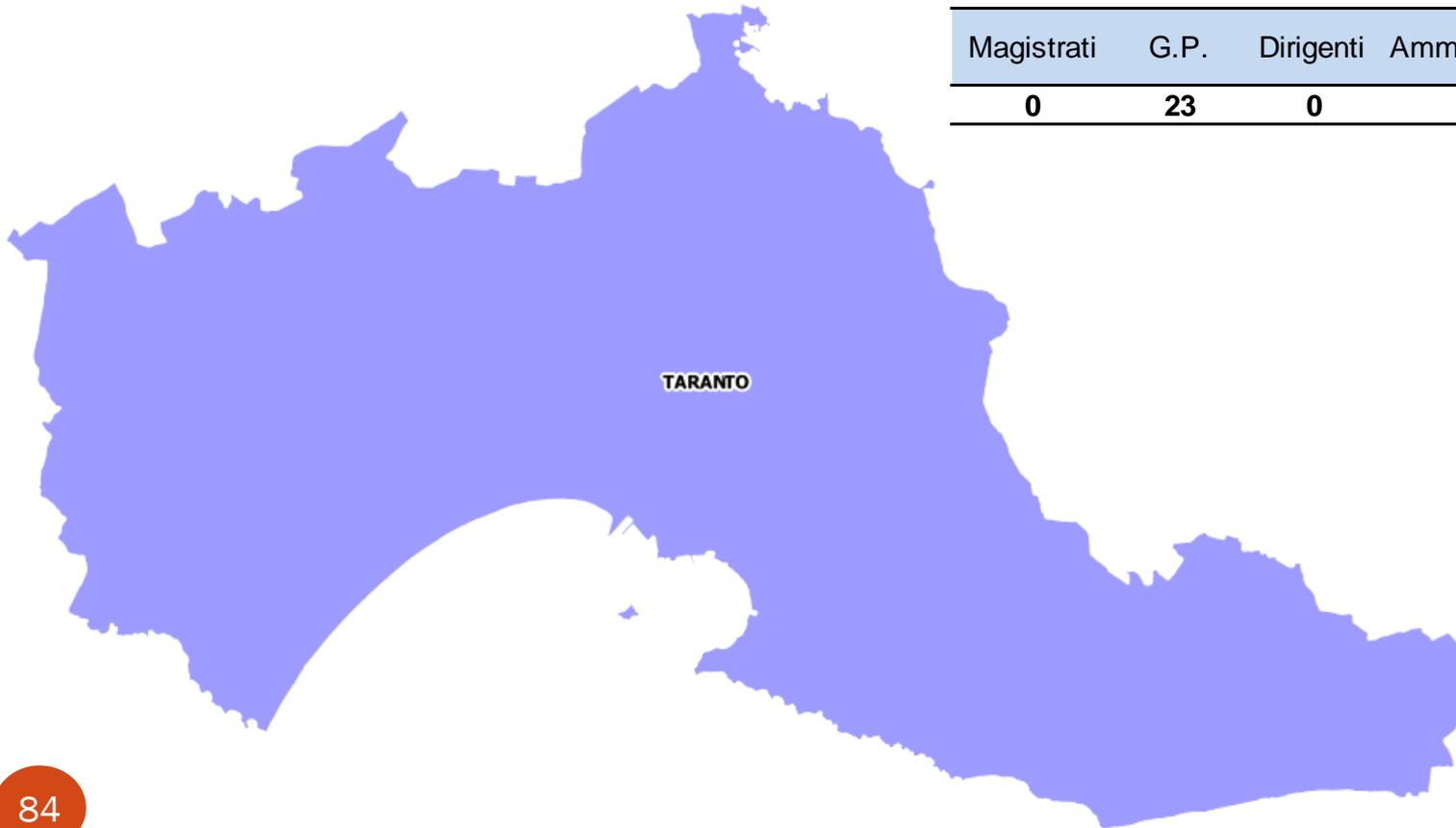


Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
TARANTO	TARANTO	579.836	2.429	29	59	67	2	226	18
TARANTO TOTALE		579.836	2.429	29	59	67	2	226	18

Distretto di Taranto – Il nuovo assetto territoriale

Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	23	0	50	18

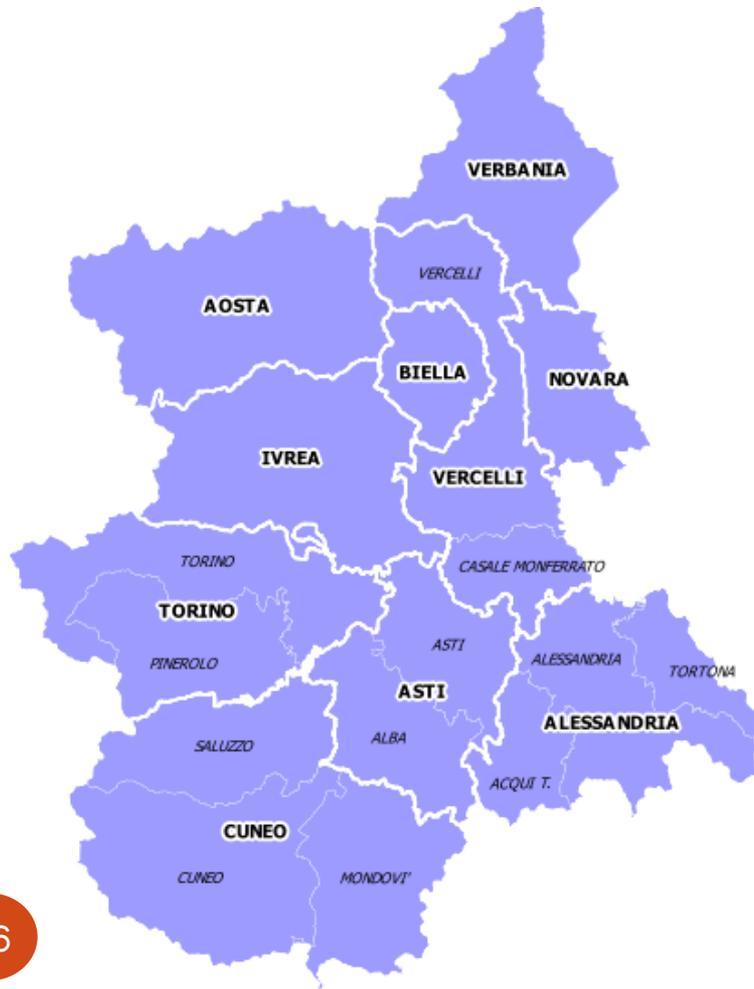


Distretto di Torino – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
TORINO	ACQUI TERME	64.178	758	52	6	6	0	32	10
TORINO	ALBA	211.975	1.332	79	12	10	0	46	13
TORINO	ALESSANDRIA	250.999	1.785	74	17	17	1	78	25
TORINO	AOSTA	126.982	3.263	74	8	7	1	42	11
TORINO	ASTI	186.245	1.146	87	13	11	1	45	16
TORINO	BIELLA	179.022	863	76	12	9	1	44	11
TORINO	CASALE MONFERRATO	81.611	734	52	6	6	0	30	7
TORINO	CUNEO	184.222	2.587	53	12	12	1	56	17
TORINO	IVREA	189.406	1.619	108	11	10	0	48	17
TORINO	MONDOVI'	101.134	1.666	72	7	11	0	37	11
TORINO	NOVARA	322.238	1.177	71	18	12	1	77	22
TORINO	PINEROLO	216.415	1.520	58	10	7	0	40	11
TORINO	SALUZZO	130.384	1.524	50	8	10	0	40	9
TORINO	TORINO	1.803.773	3.486	145	162	159	2	548	42
TORINO	TORTONA	63.180	648	43	6	4	0	25	7
TORINO	VERBANIA	202.364	2.416	94	14	10	1	60	18
TORINO	VERCELLI	180.248	2.142	92	13	12	1	52	17
TORINO TOTALE		4.494.376	28.668	1.280	335	313	10	1.300	264

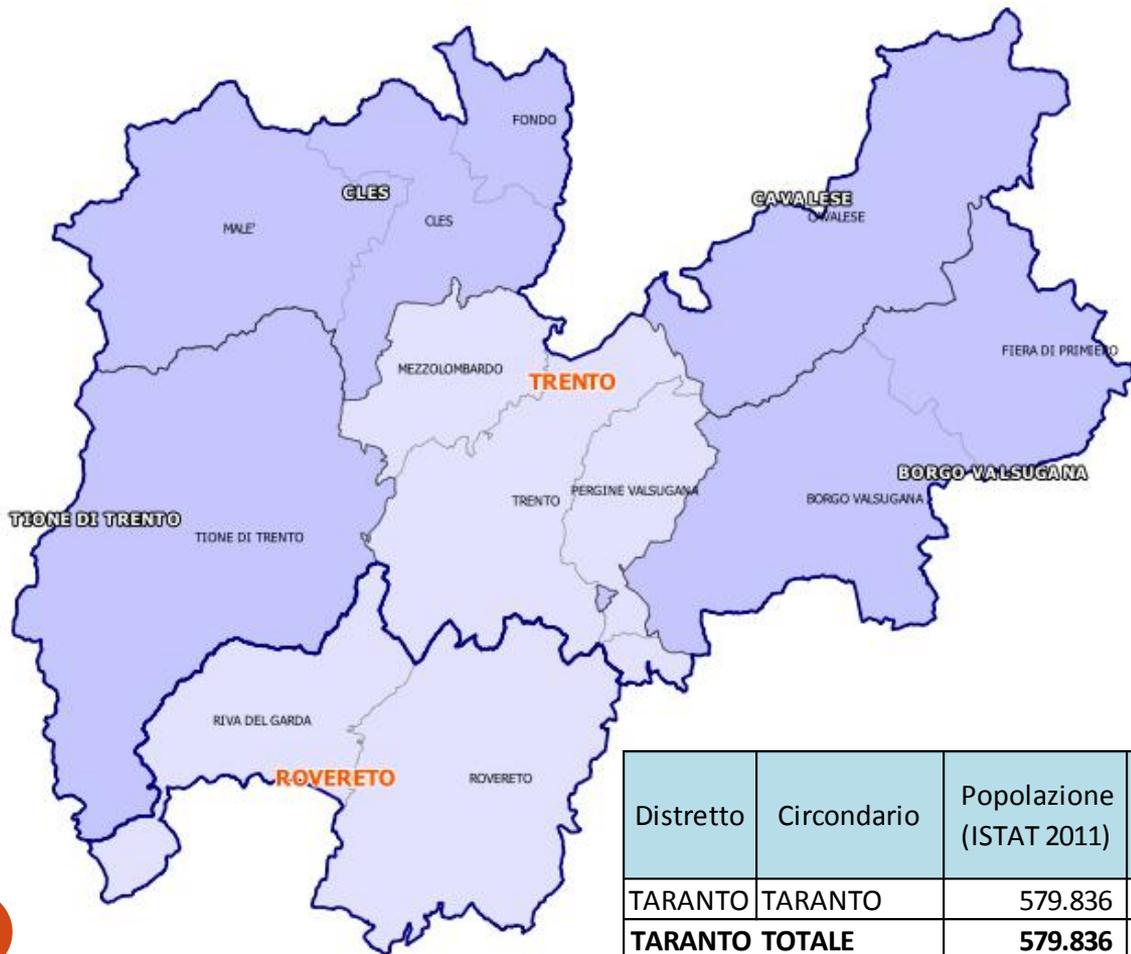
Distretto di Torino – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

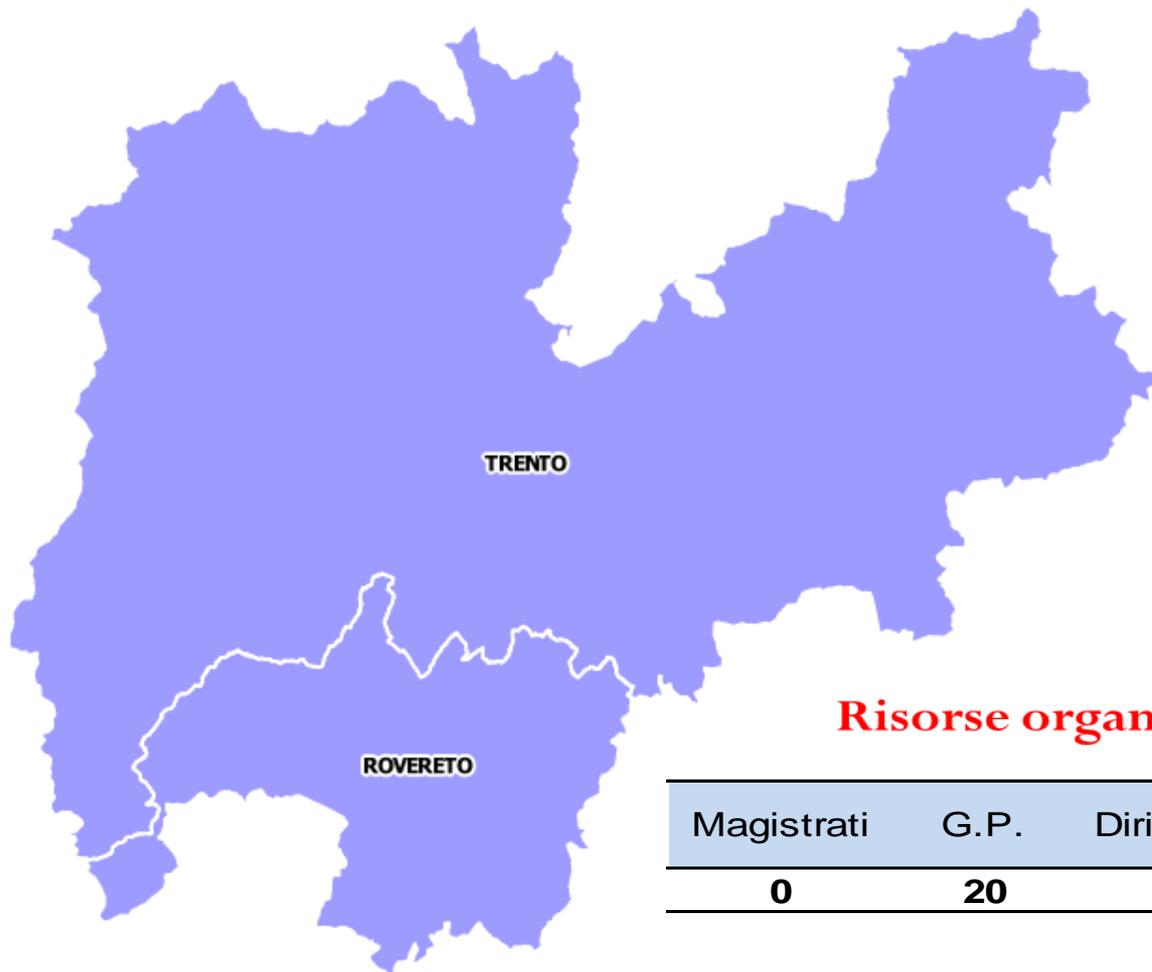
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
79	84	0	451	128

Distretto di Trento – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
TARANTO	TARANTO	579.836	2.429	29	59	67	2	226	18
TARANTO TOTALE		579.836	2.429	29	59	67	2	226	18

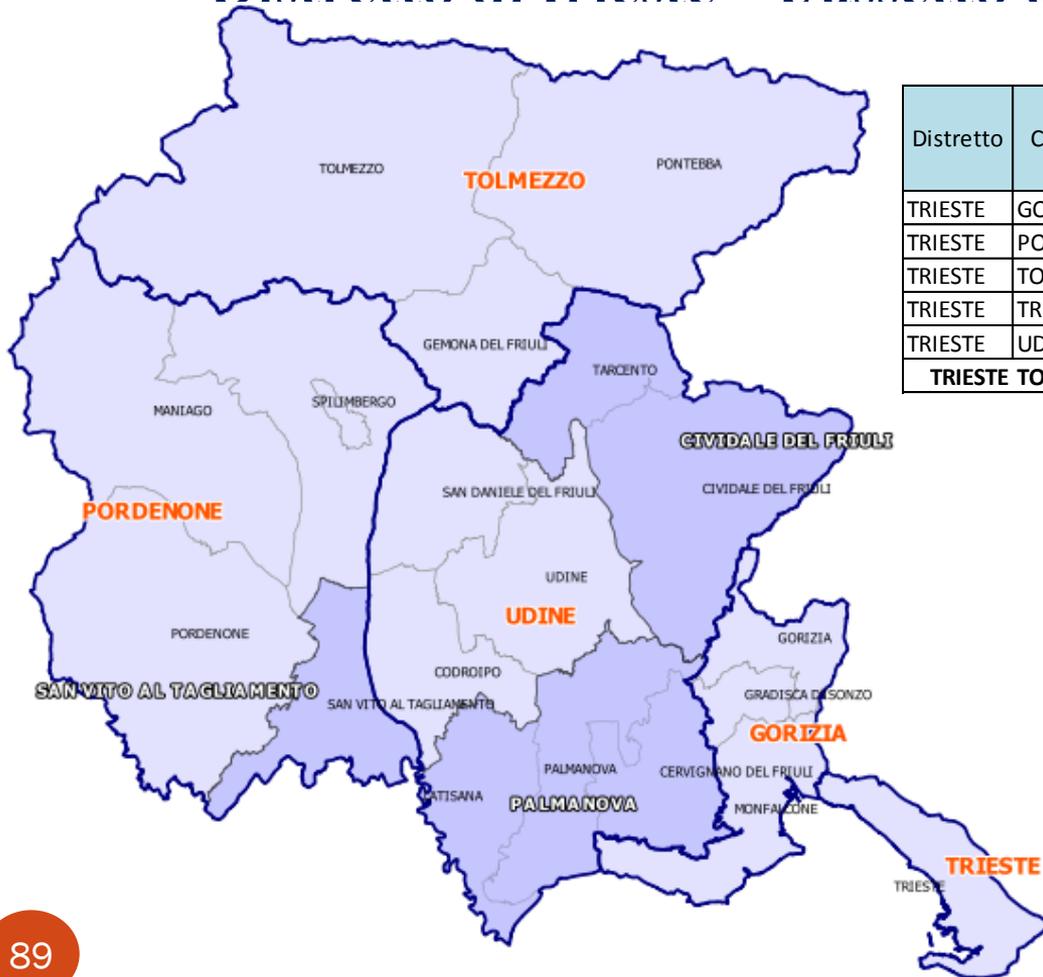
Distretto di Trento – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

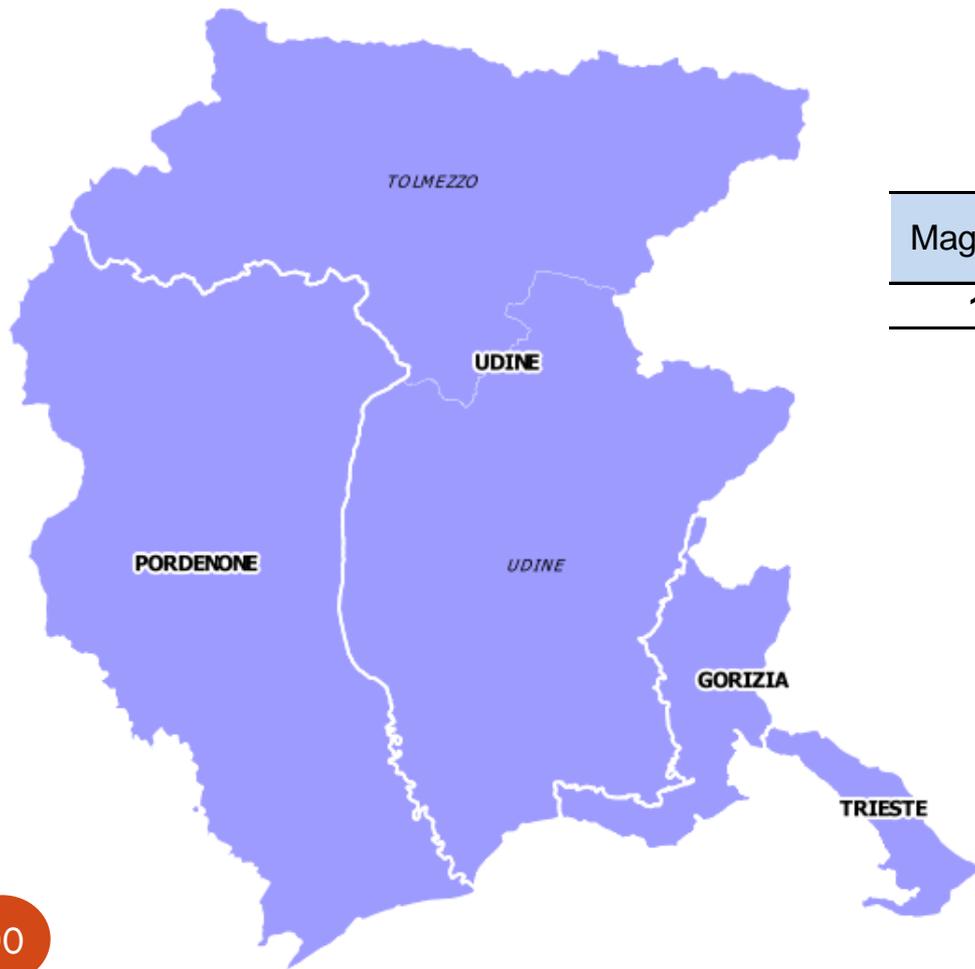
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
0	20	0	20	9

Distretto di Trieste – L'assetto territoriale previgente



Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
TRIESTE	GORIZIA	139.983	466	25	11	8	1	49	16
TRIESTE	PORDENONE	312.424	2.253	51	18	14	1	71	19
TRIESTE	TOLMEZZO	79.326	2.383	44	6	7	0	33	8
TRIESTE	TRIESTE	233.077	212	6	25	16	1	99	0
TRIESTE	UDINE	454.880	2.492	91	30	26	1	135	36
TRIESTE TOTALE		1.219.690	7.806	217	90	71	4	387	79

Distretto di Trieste – Il nuovo assetto territoriale

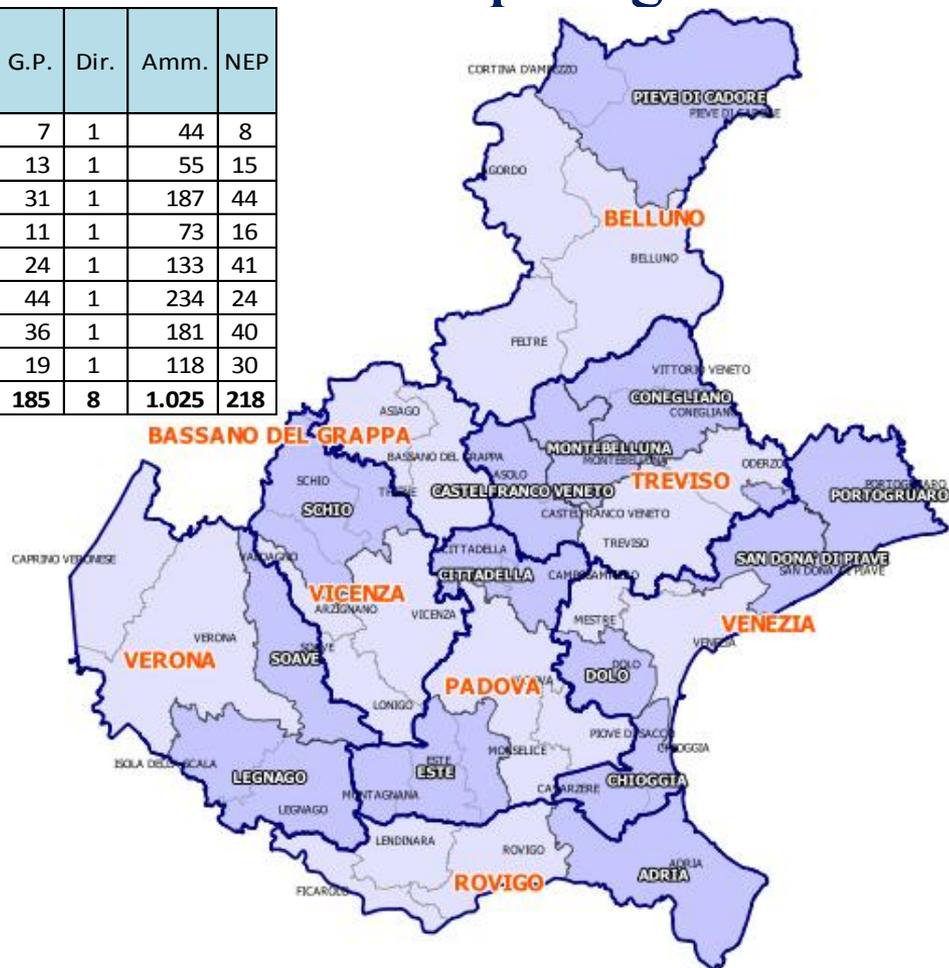


Risorse organiche recuperate

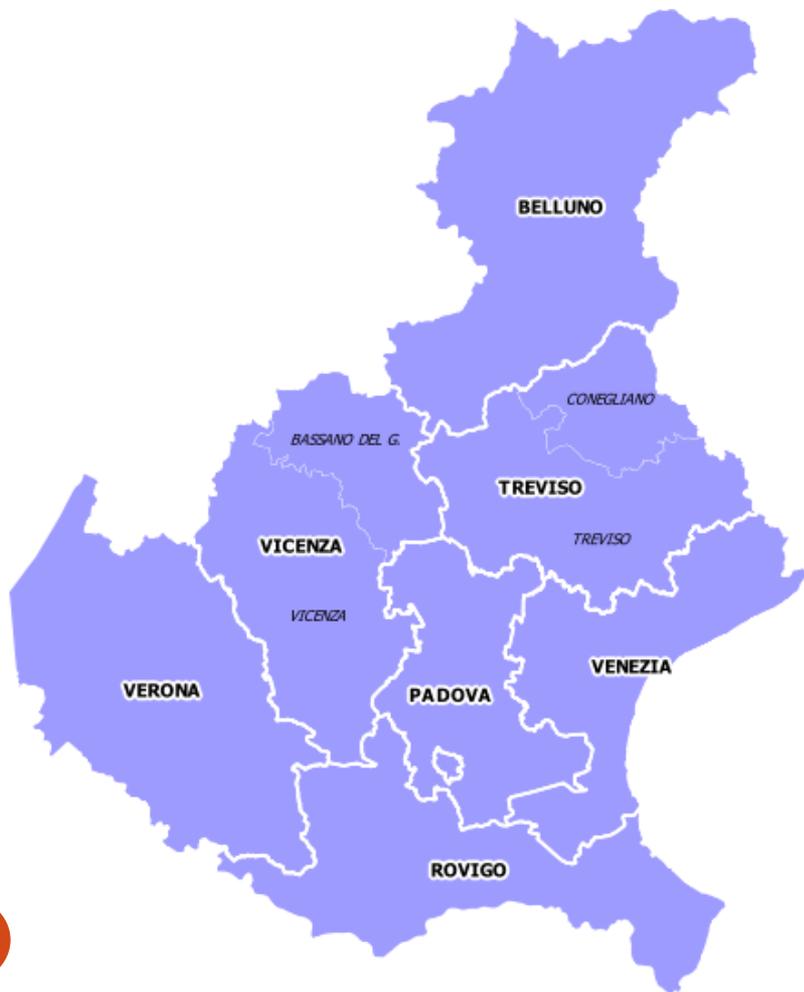
Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
10	31	0	112	29

Distretto di Venezia – L'assetto territoriale previgente

Distretto	Circondario	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie in kmq	Numero Comuni	Mag.	G.P.	Dir.	Amm.	NEP
VENEZIA	BASSANO DEL GRAPPA	184.342	865	31	9	7	1	44	8
VENEZIA	BELLUNO	210.665	3.731	70	11	13	1	55	15
VENEZIA	PADOVA	921.659	2.142	104	43	31	1	187	44
VENEZIA	ROVIGO	242.409	1.790	50	15	11	1	73	16
VENEZIA	TREVISO	877.905	2.477	95	34	24	1	133	41
VENEZIA	VENEZIA	850.523	2.466	44	58	44	1	234	24
VENEZIA	VERONA	903.564	3.121	98	46	36	1	181	40
VENEZIA	VICENZA	675.645	1.860	90	27	19	1	118	30
VENEZIA TOTALE		4.866.712	18.451	582	243	185	8	1.025	218



Distretto di Venezia – Il nuovo assetto territoriale



Risorse organiche recuperate

Magistrati	G.P.	Dirigenti	Amministrativi	NEP
13	93	1	277	84